Frank G. Ripel

Il Libro Segreto

Orion

© 2024 by Frank G. Ripel

ISBN: 9798342076029

Prefazione

Questo libro è diviso in due parti: la prima tratta argomenti di carattere esoterico, mentre la seconda riguarda "La Messa Gnostica". Infine, seguono quattro appendici.

Rispetto ad altre edizioni del libro sono state apportate delle modifiche strutturali sostanziali: è stato ridistribuito il materiale in modo armonioso, alcuni argomenti sono stati inseriti in un altro testo e altri sono stati tolti, poiché presenti in un'opera precedente.

Questo saggio può essere considerato come il mio "Libro Segreto", poiché non era destinato alla pubblicazione. In un primo tempo era una semplice raccolta di conoscenze, ma dopo aver iniziato il lavoro accadde qualcosa d'inaspettato, un mutamento strutturale: mi resi conto che non ero io a determinare la struttura dei capitoli… era emersa in modo del tutto autonomo rispetto ai miei propositi. Si trattava di un disegno preciso: una raccolta di conoscenze esoteriche, realizzazioni, emozioni, messe assieme in un modo speciale, come le tessere di un puzzle.

In realtà, tale raccolta costituisce la *ricapitolazione* fluida e impeccabile che, però, non deve venir confusa con quella, così definita, nel Nagualismo, infatti, una riguarda le conoscenze e gli eventi magici del mago, mentre l'altra concerne gli eventi normali e memorabili dello sciamano.

In definitiva, la raccolta delle conoscenze esoteriche e degli eventi magici è lo strumento della sistemazione energetica ed emozionale necessaria per fare il *viaggio finale*... traguardo supremo lungo la Via Magica.

Io ringrazio

Io ringrazio l'Aquila e l'Arca dell'Alleanza Celeste per tutto l'aiuto che mi hanno dato nell'arco della mia esistenza, per avermi assistito nell'arduo cammino della mia vita.

Io ringrazio la Grande Madre per avermi cullato e la Madre Terra per avermi ospitato.

Io ringrazio la terra, l'acqua e il cielo… e tutti gli esseri del firmamento.

Io ringrazio voi tutti, mediocri e sottomediocri, che con la vostra sola presenza testimoniate la grandezza dell'esistenza... io ringrazio!

Introduzione

La fine di un ciclo

Verso la fine del mese di dicembre del 2010 iniziai a provare "l'assenza di tempo" e in me sorse una sensazione sgradevole di nervosismo e impazienza. Divenni pienamente consapevole del fatto che stavo per esaurire il tempo a mia disposizione, un intero periodo della mia esistenza stava per finire... per me era la fine del mio primo "grande ciclo generale", durato trentasei anni, dal 22 dicembre 1975 al 12 ottobre 2011.

Un nuovo modo di percepire

Per i maghi, la fine del primo "grande ciclo generale" non è soltanto la fine di un ciclo temporale, ma anche l'inizio di quel processo di smantellamento della struttura del mondo a loro nota, in modo da sostituirla con un'altra di diverso stile e qualità.

Il momento del cambiamento

Nel mese di gennaio del 2011 compresi che presto avrei raggiunto, in modo intenzionale e premeditato, il *momento del cambiamento*. In effetti, ogni mago – maschio o femmina che sia – deve raggiungere quel *momento* in un determinato periodo della propria vita... l'ordinaria continuità della propria esistenza deve interrompersi per consentire al *silenzio interiore* di diventare parte attiva della propria struttura, il *profondo* entra in gioco.

Per i maghi, il *silenzio interiore* è il punto in cui nasce ogni cosa e tutto ciò che fanno li guida verso tale stato...

Parte Prima

Argomenti di carattere esoterico

1

I versetti biblici

Le Sacre Scritture comprendono un insieme di libri considerati sacri sia dagli ebrei sia dai cristiani. Tale insieme è conosciuto con il termine "Bibbia" che deriva dal greco e che significa letteralmente "libri".

I testi biblici sono stati composti – in circa mille anni – da diversi autori e vengono considerati sacri, poiché si ritiene siano stati ispirati da Dio. E per tale motivo la Bibbia viene anche indicata come "Sacra Scrittura".

La Bibbia è suddivisa in due sezioni: l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento. La prima sezione (46 libri) riguarda il periodo antecedente il "ministero" di Gesù, mentre la seconda sezione (27 libri) riguarda il periodo del suo "ministero".

Gli ebrei dividono la Bibbia (Antico Testamento) in tre parti: la *Torah* (la Legge), i *Neviim* (i Profeti) e i *Ketuvim* (gli scritti). I cristiani, invece, dividono la Bibbia tra l'Antico e il Nuovo Testamento. Quest'ultimo viene diviso in quattro parti: i quattro Vangeli, gli Atti degli Apostoli, ventuno lettere e l'Apocalisse.

Qui, di seguito, prendiamo in considerazione il primo libro della *Torah*, la Genesi, o più esattamente alcuni versi dei primi sei capitoli con qualche *excursus* nel diciannovesimo.

Il Tetrateuco

La *Torah* degli ebrei viene chiamata anche Pentateuco, poiché comprende i primi cinque libri dell'Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. Il quinto libro, però, si distanzia dai primi quattro per l'epoca della sua stesura, infatti, "Deuteronomio" significa "seconda legge". Pertanto, a mio avviso, la *Torah* dovrebbe essere intesa come un Tetrateuco.

Il Tetrateuco è la chiave che cela il nome incomunicabile di Dio (Jehovah), costituito da quattro lettere (Yod, Hé, Vau, Hé). Vediamo come.

Genesi: il libro delle origini (Creazione), a cui possiamo attribuire la lettera ebraica Yod (il Fuoco della Creazione).

Esodo: il libro dell'uscita (liberazione dall'egemonia egiziana) verso la Terra Promessa (Palestina), a cui possiamo attribuire la lettera Hé (l'Acqua della Germinazione).

Levitico: il libro delle leggi (raccolta di normative cultuali-ritualistiche e igieniche), a cui possiamo attribuire la parola Vau (l'Aria attraverso cui Dio si manifesta).

Numeri: il libro dell'entrata (arrivo in vista della Palestina), a cui possiamo attribuire la lettera Hé (la Terra della Promessa).

Il problema Dio

La Genesi pone in essere "il problema Dio", un tema di rilevante interesse che può essere svolto solo se si analizza, approfonditamente, il contenuto di alcuni versi in essa presenti.

Un Dio o tanti Dei?

La Genesi si apre con la creazione dell'universo e prosegue con la descrizione del mondo abitabile, della vita umana e del male nel mondo.

I primi venticinque versi del primo capitolo della Genesi narrano della creazione dell'universo e dello sviluppo della vita

sulla Terra da parte di Dio. Invece nel ventiseiesimo verso il Signore Dio afferma: "… Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza…". E in seguito, nel ventiduesimo verso del terzo capitolo, è scritto: "... Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi...".

Che cosa significa tutto ciò? Significa che oltre a Dio ci sono degli altri esseri divini, come ci viene confermato nel secondo e nel quarto verso del sesto capitolo, in cui si parla dei "figli di Dio".

Chi sono i figli di Dio?

Nel secondo verso del sesto capitolo della Genesi si afferma: "… i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero". E nel quarto verso si dichiara: "… i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli...".

Appare evidente che i figli di Dio sono degli esseri biologici e se qualcuno avesse ancora qualche dubbio ogni incertezza viene fugata dalla lettura dei versi, dal primo al quarto, del diciannovesimo capitolo.

Nei versi in questione troviamo descritto l'arrivo di due angeli a Sodoma, accolti da Lot. Nei versi riscontriamo dei dati incontrovertibili: "… vi passerete la notte, vi laverete i piedi…". E ancora: "Egli preparò per loro un banchetto, fece cuocere gli azzimi e così mangiarono. Non si erano ancora coricati...".

Questi sono tutti elementi che c'indicano, chiaramente, che i figli di Dio, gli angeli, sono degli esseri biologici. E se tutto ciò non bastasse, non ci rimane altro che citare il quinto verso del diciannovesimo capitolo, in cui viene detto: "Dove sono quegli uomini che sono entrati da te questa notte? Falli uscire da noi, perché possiamo abusarne!".

In questo passo gli angeli corrono pure il rischio di venire sodomizzati dagli abitanti di Sodoma... più biologici di così non si può!

Ma chi sono questi uomini?

Abbiamo appurato che i figli di Dio sono degli angeli e questi, a loro volta, sono degli esseri biologici che si manifestano come uomini. Non si tratta, però, di uomini primitivi, bensì d'individui in possesso di una tecnologia avanzata, infatti, per difendersi dai sodomizzatori utilizzano uno strumento in grado di accecarli, come viene riportato nell'undicesimo verso del diciannovesimo capitolo, in cui viene detto: "… quanto agli uomini che erano alla porta della casa, essi li colpirono con un abbaglio accecante dal più piccolo al più grande...".

Si tratta, certamente, di esseri in possesso di una tecnologia avanzata, infatti, essi giungono a Sodoma per distruggerla, come ci viene testimoniato nel tredicesimo verso del diciannovesimo capitolo, in cui si dichiara: "Perché noi stiamo per distruggere questo luogo: il grido innalzato contro di loro davanti al Signore è grande e il Signore ci ha mandati a distruggerli".

La prova della potenza distruttiva di questi angeli-uomini la troviamo nel ventiquattresimo e nel venticinquesimo verso del diciannovesimo capitolo, in cui viene detto: "… quand'ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco proveniente dal Signore. Distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti della città e la vegetazione del suolo".

Extraterrestri all'opera?

Da quello che abbiamo appena appurato emerge qualcosa d'inquietante: viene utilizzata un'arma di distruzione di massa, sconosciuta perfino alla scienza dei nostri giorni, come lo possiamo rilevare dalla lettura del diciassettesimo e ventiseiesimo verso del diciannovesimo capitolo.

Nel diciassettesimo verso troviamo uno dei due angeli-uomini dire a Lot: "… Non guardare indietro e non fermarti dentro la valle: fuggi sulle montagne, per non essere travolto!". E nel ventiseiesimo verso troviamo scritto: "Ora la moglie di Lot guardò indietro e

divenne una statua di sale".

Appare evidente che si tratta della sterilizzazione di un'area prestabilita, ma ciò che colpisce di più è che l'essere volti – per chi si trovava nella zona limitrofa all'area da sterilizzare – verso la zona interessata causava la calcificazione istantanea.

A questo punto non ci rimane che fare una dichiarazione: siamo alla presenza di una razza aliena.

Dio… un alieno?

La prova definitiva della dichiarazione appena fatta, la rintracciamo nel dialogo che si svolge tra Lot e uno dei due angeli-uomini. Di per sé il dialogo è anomalo, infatti, Lot si rivolge all'angelo-uomo come parlasse dinanzi al Signore Dio. Vediamo, dunque, cosa troviamo scritto nel diciottesimo e nel diciannovesimo verso del diciannovesimo capitolo.

"… No, mio Signore! Vedi, il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi e tu hai usato una grande misericordia verso di me salvandomi la vita...".

Quest'apparente anomalia può essere spiegata solo in un modo: Lot si rivolge all'angelo-uomo come si rivolgesse al Signore Dio perché identico a quest'ultimo. E se tanto mi dà tanto, il Signore Dio è identico ai suoi angeli-uomini e quindi lui stesso un angelo-uomo... il capo di un gruppo di alieni.

La creazione dell'uomo

In riferimento alla creazione dell'uomo la Genesi è esaustiva.

Simili a extraterrestri

Nel ventiseiesimo e ventisettesimo verso del primo capitolo della Genesi Dio dice: "...Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza...". E poi: "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò".

Appare evidente che Dio, il capo di un gruppo di alieni, decide di creare un uomo e una donna simili a lui.

La creazione del primo uomo e della prima donna

Nel settimo verso del secondo capitolo della Genesi si dice: "... il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente".

Si tratta della creazione della vita in laboratorio, tramite un processo ancora ignoto alla scienza dei nostri giorni. In pratica, viene creato un uomo e una donna, ma qualcosa va storto nella creazione della femmina... di lei non si dice nulla.

Che cosa sappiamo della prima donna?

La Genesi non ci parla della prima donna ma qualche cosa trapelò. Negli stessi testi dei rabbini si dice che la prima donna fu Lilith, una donna che non volle sottomettersi al volere di Adamo (primo uomo). Certamente si trattava di una donna di spirito indipendente e di carattere forte, prerogativa d'individui incarnanti Stelle (Khabs) alchemiche.

Le Stelle alchemiche sono così definite, poiché create dai Kruichiani, la più evoluta razza extraterrestre che sia mai apparsa sulla nostra Volta Celeste. Esse vengono proiettate nell'inconscio collettivo di certi uomini e rappresentano la loro vera Volontà (Angelo-Demone Custode). Invece le Stelle naturali sono quelle che naturalmente s'incarnano nell'uomo della Terra.

Nel caso di Adamo, incarnazione di una stella naturale, Lilith possedeva una volontà più forte, poiché incarnazione di una Stella alchemica, creando così non pochi problemi, tanto che venne esiliata.

La creazione della seconda donna

Nel ventunesimo e ventiduesimo verso del secondo capitolo

della Genesi si dice: "… il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo".

Appare evidente che Dio – l'alieno – narcotizza l'uomo, lo opera e dalla sua metà (in ebraico "zelah" significa "metà di qualcosa" e non "costola"), cioè dalla metà del suo DNA, crea una donna, la seconda donna (Eva). È questa la donna 'modesta', incarnazione di una Stella naturale, totalmente sottomessa al primo uomo (Adamo).

Quando vennero creati l'uomo e la donna?

La Genesi c'informa che ci furono dieci generazioni: da Adamo a Noè. Esse presero un periodo di 1.056 anni, fino alla nascita di Noè. In seguito, quando questi aveva 600 anni, si verificò il Diluvio Universale.

Le conoscenze in nostro possesso c'indicano la data del 6.082 a.C., come il periodo del Diluvio Universale e se a esso aggiungiamo 1.656 anni arriviamo al 7.738 a.C., che c'indica la creazione in laboratorio del primo uomo (Adamo) e della prima donna (Lilith).

La scienza c'informa che le origini dell'uomo risalgono a milioni di anni fa. Appare dunque evidente che siamo di fronte alla creazione, circa 10.000 anni fa, di una razza terrestre per opera di alieni.

Infiltrazione aliena

Tutte le razze dell'universo si sono evolute partendo da una semplice cellula che, uscendo da mare, si sviluppò attraverso cinque linee: mammiferi, pesci-anfibi, rettili, uccelli, artropodi. Tali linee si rapportano ai cinque elementi: terra, acqua, fuoco, aria, etere. E noi sappiamo che la razza aliena che generò, in laboratorio, Adamo, Lilith ed Eva è la razza andromediana che

si è evoluta dagli insetti. Invece, la razza terrestre si è evoluta dai mammiferi. Pertanto la creazione di una razza terrestre di linea insettoide è un'ingerenza nello sviluppo armonico della razza terrestre.

Il giardino di Eden

Un luogo a protezione di coloro che vennero creati.

Dove furono messi Adamo e Lilith?

Nell'ottavo verso del secondo capitolo della Genesi è scritto: "Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato".

Questo passo c'informa che l'uomo – maschio-Adamo e femmina-Lilith – venne messo in un giardino che si trova in un luogo di nome "Eden".

Il dilemma del giardino

Nel decimo verso del secondo capitolo della Genesi è scritto: "Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino...".

Da questo passo emerge che il giardino si trova fuori di Eden, mentre due versi prima si sostiene che il giardino si trova in Eden. Come spiegare questa contraddizione? Nel solo modo possibile: l'Eden era diviso in due parti distinte, una interna e una esterna.

La parte interna di Eden era una stazione spaziale (Eden) andromediana, posizionata nell'atmosfera terrestre. Invece, la parte esterna era una base terrestre (giardino) andromediana, conglobata da un flusso energetico (fiume), creante una zona atemporale intangibile e invisibile.

Dove si trova il giardino di Eden?

Nel decimo verso del secondo capitolo della Genesi si dice: "... poi di lì si divideva e formava quattro corsi".

In questo passo si dichiara che dal giardino il fiume si divideva per formare quattro corsi. Come abbiamo appurato il giardino di Eden viene alimentato da un flusso energetico e da esso, o meglio da quella zona, si diramano quattro corsi, come ci viene detto nei versi dall'undicesimo al quattordicesimo del secondo capitolo.

Nei versi in questione troviamo scritto: "Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre intorno a tutto il paese di Avila dove c'è l'oro e l'oro di quella terra è fine; qui c'è anche la resina odorosa e la pietra d'onice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre intorno a tutto il paese d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate".

Le sorgenti del Tigri e dell'Eufrate si trovano in Turchia. Si tratta, quindi, d'identificare la sorgente del Pison e del Ghicon. In merito al primo si parla del paese di Avila, dove c'è l'oro e la pietra d'onice. Si tratta, senza dubbio, dell'attuale Turchia e quindi il fiume in questione è l'Aras. Il secondo, invece, è di più difficile identificazione, infatti, si parla dell'Etiopia che, però, non è quella attuale. Dato che le sorgenti dei primi tre fiumi, da noi citati, si trovano in Turchia, non ci rimane che scoprire, nell'ambito di questo territorio, quale possa essere il quarto fiume. Esiste un solo altro grande fiume: il Coruk.

A questo punto dobbiamo ricordare che il giardino di Eden si trova a oriente e che a occidente di esso nascono i quattro fiumi. Quale sarà dunque la località in cui si trova il giardino di Eden? Questa la risposta: a est delle sorgenti dei quattro fiumi esiste un luogo che rimembra il mito della Montagna Sacra… e questo mito, per gli Andromediani, è rappresentato dal Monte Ararat. A rafforzare questa tesi vi è il fatto che lo stesso Noè, al termine del Diluvio Universale, si poggia con l'Arca sul Monte Ararat. E come abbiamo visto in precedenza, Noè è il decimo e ultimo di discendenza diretta da Adamo. Tutto ciò ci dimostra che la località in cui si svilupparono le dieci generazioni, da

Adamo a Noè, era il Monte Ararat.

Cosa si trova in mezzo al giardino?

Nel nono verso del secondo capitolo della Genesi è scritto: "… tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male". Poi nel sedicesimo e nel diciassettesimo verso dello stesso capitolo Dio dà un comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, moriresti". Infine, nel ventiduesimo verso del terzo capitolo Dio dice: "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre!".

L'analisi di questi passi fa emergere un'incongruenza: Dio, l'alieno, vieta all'uomo di mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, ma non lo fa per l'albero della vita... poi, però, teme che l'uomo mangi anche dell'albero della vita e diventi immortale. Come può essere spiegata questa incongruenza? La risposta è semplice! L'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male si trovano in mezzo al giardino, ma il primo è invisibile e intangibile. Pertanto, l'incongruenza è solo apparente.

Infine, viene anche espressa una mezza verità: l'albero della vita non dà l'immortalità, ma la lunga vita. E questo l'alieno lo sapeva, ma voleva celare il grande segreto… il segreto del terzo albero.

Che cos'è l'albero della conoscenza del bene e del male?

Come a noi noto, l'albero della conoscenza del bene e del male è una pianta che venne portata sulla terra dai Kruichiani, la prima razza, la razza-madre. Questa pianta, in seguito, venne donata alle razze divine di origine terrestre: Iperborei, Muriani, Lemuriani, Atlantidei. Con la fine di Atlantide, avvenuta circa

13.000 anni fa, gli Andromediani se ne impossessarono, la usarono e ne appresero i segreti. Essa è il grande segreto degli Antichi Dei (Lomariani) che consente di aprire "le porte della percezione".

Aprire le porte della percezione

Nel quinto verso del terzo capitolo della Genesi il serpente, rivolgendosi a Eva, dice: "... Dio sa che, quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male".

Mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male consente di percepire il mondo vietato ai cinque sensi e quindi divenire saggi come Dio, conoscendo il bene e il male.

Che cos'è l'albero della vita?

Aprire le porte della percezione significa percepire il mondo invisibile e avere conoscenza dell'albero della vita, l'albero invisibile che ingloba quello visibile (albero della conoscenza del bene e del male).

Perché Dio non vuole che Adamo ed Eva mangino il frutto?

Il Signore Dio, l'Andromediano, non vuole che Adamo ed Eva mangino il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male perché il farlo avrebbe comportato la loro morte, come ci viene detto nel sedicesimo e diciassettesimo verso del secondo capitolo (*vide supra*). In effetti, la pianta di cui abbiamo parlato è una "pianta di potere" (una specie di fungo) e come tale è pericolosa... presa in quantità smodata conduce alla morte.

Perché Dio mise questa pianta in mezzo al giardino?

Il Signore Dio, l'alieno, aveva in mente un progetto preciso, ossia programmare l'evoluzione dell'uomo (Adamo) su direttive andromediane. E per farlo aveva bisogno della collaborazione

del serpente dell'albero della conoscenza del bene e del male.

Chi è il serpente?

L'identità del serpente dell'albero della conoscenza del bene e del male ci viene rivelata, indirettamente, dalla lettura del primo, del quarto, del quinto e del quattordicesimo verso del terzo capitolo della Genesi. Nei primi tre versi il serpente dialoga con Eva, mentre nell'ultimo il Signore Dio lo maledice e nel farlo dice qualcosa di anomalo: "... sul tuo ventre camminerai...".

Appare evidente che non può trattarsi di un rettile, bensì di un'entità che parla, che si muove eretta e che predilige assumere la forma di serpente. Egli è il guardiano della pianta di potere (albero della conoscenza del bene e del male), il serpente nero (Satan), il maestro che insegna, colui che conduce alla saggezza (albero della vita), al serpente rosso (Lucifero).

Qual era il compito del serpente?

Il compito del serpente era quello di spingere Adamo ed Eva a usare con parsimonia il frutto proibito, ma un incidente accadde che fece infuriare il Signore Dio, l'Andromediano.

Adamo ed Eva mangiarono un'elevata quantità della pianta, non sufficiente a ucciderli, ma sufficiente ad aprire totalmente i loro occhi (porte della percezione), diventare evoluti (sapienti) come chi li aveva creati (Andromediani) e venire a conoscenza dell'esistenza dell'albero della vita.

Perché Adamo ed Eva mangiarono un'elevata quantità della pianta?

Adamo ed Eva mangiarono un'elevata quantità della pianta perché quella era la dose indicata dal serpente. Un errore da parte del serpente? No! Una programmazione al di sopra del programma andromediano.

Il serpente, dunque, venne manipolato, ma da chi? Per

rispondere a questa domanda dobbiamo risalire agli albori del nostro pianeta, quando due Typhoniani giunsero su di esso con l'Arca dell'Alleanza Celeste (da non essere confusa con l'arca dell'alleanza terrena). Questo strumento meraviglioso – oltre alle sue molteplici funzioni – è in grado di controllare lo sviluppo della vita sulla Terra. In seguito, un gruppo di Kruichiani – i Typhoniani trasferitisi sul pianeta Kruich – giunsero sul nostro pianeta e sulla cima di una montagna installarono la loro base. Fu così che sulla Terra sorse la prima civiltà, quella di Lomar. Poi, i Lomariani crearono l'uomo… procedettero biologicamente partendo dalla semplice cellula. Dunque i Lomariani furono i progenitori della razza terrestre e a causa dell'interferenza degli Andromediani l'Arca dell'Alleanza Celeste dovette intervenire, manipolando il serpente nero che fece assumere a Adamo ed Eva un alto dosaggio... e le porte della loro percezione si aprirono.

Un Dio infuriato

Il Signore Dio, l'alieno, si accorse di ciò che era accaduto: Adamo ed Eva, grazie al serpente, erano diventati simili a lui, avevano acquisito la sapienza, conoscendo il bene e il male. Non solo, sapevano pure dell'esistenza dell'albero della vita, ma in gioco c'era di più! Grazie all'Arca dell'Alleanza Celeste avrebbero potuto acquisire la conoscenza dell'immortalità, quel sapere segreto tanto agognato dalla sua razza e che solo l'Arca dell'Alleanza Celeste poteva donare. La sua stessa creazione poteva superare il creatore, rendendosi libera, indipendente, fuori controllo... e il controllo era indispensabile se si voleva realizzare il progetto. Non gli rimaneva altro da fare che mettere Adamo ed Eva in condizioni precarie. Allora inscenò una pantomima: maledì tutti e scacciò l'uomo dal giardino di Eden.

Dove finiscono Adamo ed Eva?

Il Signore Dio, l'Andromediano, scaccia Adamo ed Eva a oriente del giardino, come si deduce dal ventiquattresimo verso

del terzo capitolo della Genesi, ma dove finiscono? Finiscono in una zona limitrofa al giardino, ma sempre all'interno della zona atemporale. Lì, Adamo ed Eva, generano due figli: Caino e Abele.

A comprova che si trovavano in una zona protetta (zona atemporale) possiamo addurre l'episodio della cacciata di Caino dopo l'uccisione di Abele, infatti, nel quattordicesimo verso del quarto capitolo Caino dice: "Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo ed io mi dovrò nascondere lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque m'incontrerà mi potrà uccidere".

Appare evidente che Caino si trova in una zona protetta, consapevole che l'uscita da essa avrebbe comportato l'incontro con esseri primitivi che lo avrebbero ucciso. Allora il Signore Dio, l'Andromediano, gli fornisce una protezione (campo protettivo), come troviamo scritto nel quindicesimo verso del quarto capitolo, in cui è detto: "... il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l'avesse incontrato".

I cherubini e la spada dalla fiamma folgorante

Nel ventiquattresimo verso del terzo capitolo della Genesi troviamo scritto: "Scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita".

Il Signore Dio, l'Andromediano, colloca a est del giardino – sull'entrata – quattro entità guardiane (cherubini), affinché Adamo ed Eva non possano più farvi ritorno. Inoltre, sempre a est del giardino, colloca un congegno andromediano (spada folgorante) in grado di alimentare (fiamma) la zona atemporale e di folgorare eventuali visitatori indesiderati.

Il progetto andromediano

Programmare l'evoluzione dell'uomo su direttive impartite dagli Andromediani.

Il progetto andromediano a breve termine

Abbiamo visto che gli Andromediani avevano in mente un progetto preciso: creare, in laboratorio, un uomo della Terra, ma con caratteristiche simili alle loro. Quest'uomo sarebbe stato molto più intelligente dei primitivi della Terra e la durata della sua vita sarebbe stata molto lunga, sarebbe potuta arrivare a mille anni.

Tutto ciò doveva essere fatto per venire a conoscenza del segreto custodito dall'Arca dell'Alleanza Celeste, il segreto dell'immortalità.

Il progetto prevedeva, nell'arco di qualche centinaio d'anni, la graduale somministrazione della pianta ad Adamo, a Eva, ai loro figli e ai figli dei loro figli… finché giungessero al contatto con l'Arca dell'Alleanza Celeste e alla conoscenza del segreto dell'immortalità. In questo modo gli Andromediani si sarebbero potuti impossessare, nell'arco della loro vita biologica, del gran segreto. Però qualcosa era andato storto.

La programmazione dell'Arca dell'Alleanza Celeste

Come abbiamo visto, l'Arca dell'Alleanza Celeste – oltre alle sue molteplici funzioni – è in grado di controllare lo sviluppo della vita sulla Terra. La sua forma è quella di disco volante, un computer intelligente in grado di autoprogrammarsi e di programmare gli eventi storici, ma solo come risultante di accadimenti generati dalla razza terrestre... e ciò per la legge della non-interferenza diretta. Però, nel caso d'infiltrazioni aliene, essa è abilitata ad agire direttamente per impedire qualsiasi tipo di manipolazione non prevista dal suo programma, come nel caso del serpente del giardino di Eden.

Il progetto andromediano a lungo termine

Gli Andromediani erano consapevoli che non potevano

impadronirsi dell'Arca dell'Alleanza Celeste, quello Strumento oltre i confini delle loro conoscenze scientifiche, qualcosa che trascendeva le loro capacità mentali... quasi un essere vivente che rasentava la perfezione, la concezione della divinità. In ogni caso, da quasi tremila anni avevano un progetto a lungo termine: controllare il Potere dell'Arca dell'Alleanza Celeste tramite la manipolazione delle menti dei terrestri.

Il progetto andromediano a medio termine

Agli Andromediani – con il fallimento del progetto a breve termine – non rimaneva altro che portare avanti il progetto a medio termine: la generazione di un popolo discendente da Adamo, un popolo eletto! In questo modo, un intero popolo, sotto il loro controllo, avrebbe potuto portarli a controllare il Potere dell'Arca dell'Alleanza Celeste.

L'avvio del progetto andromediano a medio termine

Il gruppo di Andromediani decise di avviare il progetto a medio termine e così avvenne la cacciata di Adamo ed Eva dal giardino di Eden. Poi, per far ritorno al loro pianeta, decisero d'installare un alimentatore (fiamma) nella zona atemporale, a sostituzione dell'alimentazione (fiume) che veniva fornita dalla stazione spaziale (Eden). Ovviamente non potevano lasciare Adamo ed Eva all'interno della zona atemporale e così attesero il momento propizio… e il momento venne con l'uccisione di Abele. Disattivarono l'energia – proveniente dalla stazione spaziale – che copriva la zona limitrofa al giardino e attivarono l'alimentatore che non la copriva. Come per incanto… Adamo, Eva e Caino si ritrovarono fuori della zona atemporale, a contatto con il mondo selvaggio.

Perché la pianta venne abbandonata nella zona atemporale?

La pianta di potere venne abbandonata nella zona atemporale

in previsione della riscoperta – migliaia di anni dopo – del giardino di Eden, da parte di qualche appartenente al popolo eletto. Ciò avrebbe costituito il coronamento del progetto andromediano a medio termine. La riscoperta del giardino di Eden avrebbe conferito un immenso potere al popolo eletto e così gli Andromediani avrebbero potuto controllare il Potere dell'Arca dell'Alleanza Celeste. Questo progetto si esaurì 2000 anni fa, quando gli Andromediani decisero d'influire su altri popoli della Terra e così da una religione monoteista ne sorsero altre due.

Genealogia e sviluppo

Il fallimento nella ricerca della vita.

La linea di Caino e la linea di Seth

Dopo che Caino ebbe ucciso Abele, si allontanò dalla zona limitrofa del giardino di Eden e si diresse a est, nel paese di Nod. Lì, si unì con una donna primitiva e da loro si generò una discendenza di uomini, la linea di Caino.

Nel frattempo, Adamo si unì di nuovo a Eva che partorì un figlio che venne chiamato Seth. La volontà di Adamo fu tale che lo volle concepire "a sua immagine, a sua somiglianza" e una Stella alchemica s'incarnò nel feto in formazione. Quando Seth divenne adulto si unì con una donna primitiva e da loro si generò una discendenza di uomini, la linea di Seth. Questa linea conta nove generazioni: da Seth a Noè (dieci se partiamo da Adamo).

La triplice linea di Noè

I Figli di Noè furono Sem, Cam e Iafet, ma gli uomini cominciarono a moltiplicarsi e la loro vita non poté rimanere tanto lunga, come troviamo scritto nel terzo verso del sesto

capitolo della Genesi, in cui il Signore dice: "… il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni".

Appare evidente che, geneticamente parlando, a causa dei ripetuti incroci con i primitivi, la vita dei discendenti di Seth non poteva rimanere tanto lunga e così, analogamente, per i discendenti di Caino.

L'antica discendenza

Dalla fine dell'Età dell'Oro al Diluvio Universale.

Dei, post-dèi, semi-dèi, eroi

Sulla Terra ci fu un'epoca straordinaria che viene ricordata come l'Età dell'Oro e le cronache di altri popoli ci narrano di questo periodo fantastico e della sua ultima grande civiltà, quella di Atlantide. Essa, quasi 13.000 anni fa, scomparve sotto il mare, ma non tutti gli Atlantidei morirono in quell'immane catastrofe, i sopravvissuti raggiunsero altre terre e si unirono "alle figlie degli uomini".

Dall'incrocio degli Atlantidei sopravvissuti con "le figlie degli uomini" nacquero i post-dèi e in seguito i semi-dèi, cioè i giganti. Infine, dall'unione dei giganti con "le figlie degli uomini" nacquero gli eroi... subito dopo il Diluvio Universale.

Il grande segreto

Questo è il grande segreto: quello dei tre maestri, quello delle tre parole-chiave, quello dei tre alberi.

Il triplice segreto

L'uso della pianta di potere consente di entrare in contatto

con il primo maestro, la conoscenza, il serpente nero (Satan) dell'albero della conoscenza del bene e del male. Egli conduce al secondo maestro, la saggezza, il serpente rosso (Lucifero) dell'albero della vita. Questi, a sua volta, conduce al terzo maestro, l'immortalità, il serpente d'oro (Onar) dell'albero dell'immortalità.

2

Il Macrocosmo

Il Macrocosmo è l'infinitamente grande e in esso – in due cicli temporali diversi – è presente l'universo manifesto e l'universo non-manifesto.

L'universo manifesto

Nel tempo dell'universo manifesto quattro sono le espressioni della Divinità: l'Aquila, la Sorgente, il Dio Padre Supremo e il Demiurgo.

L'Aquila

L'Aquila dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – a livello *sottile* di densità – di proporzioni immense, costituito da *proto-energia*, cioè da energia primordiale: totale, luminosa e oscura.

L'Aquila, eterna e immutabile, diffonde nell'universo un flusso costante di emanazioni fluide, chiamate "grandi fasce di emanazioni", gruppi di fibre fisse che appaiono diritte e che non ondeggiano come le altre energie presenti nell'universo. Tali fibre si diramano in ogni direzione senza mai intrecciarsi e

sono costituite da miliardi di filamenti consapevoli, vibranti e luminosi.

La Sorgente

La Sorgente (Nuith) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – tra il terzo e il quarto livello di densità – di grandi proporzioni, costituito da energia spaziale atomica continua (Luce connettiva).

La Sorgente diffonde nell'universo (Nuit) un flusso continuo di onde di energia che connette tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita.

Il Dio Padre Supremo

Il Dio Padre Supremo (Azathoth universale) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – a livello *sottile* di densità – di proporzioni immense, costituito da energia spaziale non-atomica.

Il Dio Padre Supremo diffonde nell'universo un flusso di onde di energia.

Il Demiurgo

Il Demiurgo (Giano universale) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – tra il terzo e il quarto livello di densità – di proporzioni immense, costituito da energia spaziale atomica (materia oscura) contenente l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica, l'energia spazio-temporale non-atomica.

Il Demiurgo diffonde nell'universo un flusso di onde di energia. Inoltre, nella materia oscura (Etere) diffusa nell'universo è presente – a livello *sottile* di densità – la Luce nera e – tra il terzo e il quarto livello di densità – la Luce bianca. La prima è costituita da energia spaziale concentrata non-atomica, mentre

la seconda è costituita da energia spaziale atomica continua.

L'universo non-manifesto

Nel tempo dell'universo non-manifesto, tre sono le manifestazioni della Divinità: l'Aquila, il Dio e il Demiurgo.

L'Aquila

Aquila: globo luminoso – a livello *sottile* di densità – al centro del Vuoto Infinito. Globo luminoso di *proto-energia*, privo di emanazioni.

Il Dio

Dio: Punto primordiale – a livello *sottile* di densità – al centro del Vuoto Infinito. Punto primordiale di forza, privo di carica energetica.

Il Demiurgo

Demiurgo: grande buco nero – quinto livello di densità – al centro del Vuoto Infinito. Grande buco nero costituito da materia spaziale atomica, contenente la materia temporale non-atomica, la materia spazio-temporale intensificata non-atomica, la materia temporale concentrata non-atomica e la materia spazio-temporale non-atomica.

I passaggi tra i due stati dell'universo

Nel passaggio tra universo manifesto e universo non-manifesto l'onda vita sprofonda nel sonno cosmico, mentre nel passaggio tra universo non-manifesto e universo manifesto l'onda vita riemerge.

Il passaggio tra l'universo manifesto e l'universo non-manifesto

Verso la fine della vita dell'universo si formano tanti buchi neri – quinto livello di densità – che in seguito si uniranno tra loro, dando vita a un unico grande buco nero (uovo cosmico) al centro dell'universo, ove sono posizionati il Demiurgo (uovo energetico), la Sorgente (Scintilla luminosa), il Dio Padre Supremo (Uovo nero) e l'Aquila (Uovo primordiale). A questo punto, l'uovo energetico (Demiurgo) inizia ad assorbire la materia oscura e la Luce connettiva; contemporaneamente l'Uovo nero (Dio Padre Supremo) inizia ad assorbire il suo flusso di onde di energia. A conclusione di questo processo di assorbimento, l'uovo energetico e la Sorgente vengono ritirati dall'uovo cosmico (Demiurgo). Inoltre, l'Uovo nero (Dio Padre Supremo) e l'avvolgimento rosso (Padre Universale) vengono assorbiti dal nucleo centrale (Dio Supremo); poi quest'ultimo viene ritirato nel Punto primordiale (Dio). Infine, l'Aquila ritrae le sue emanazioni.

A questo punto rimangono, nel Vuoto Infinito (universo non-manifesto), tre manifestazioni – Aquila, Dio, Demiurgo – della Divinità e le oscure Acque Cosmiche. Queste ultime dimorano, immutabili ed eterne, in tutto l'universo e sono un flusso costante – a livello *sottile* di densità – di onde di energia spaziale non-atomica.

Il passaggio tra l'universo non-manifesto e l'universo manifesto

Nel passaggio tra universo non-manifesto e universo manifesto l'Aquila incomincia a diffondere le sue emanazioni e il Punto Primordiale (Dio) interagisce con le Acque Cosmiche, e attraverso esse espande se stesso in un nucleo energetico (Dio Supremo) e in potenza (Padre Universale). Poi il nucleo energetico, attraverso le Acque Cosmiche, genera l'Uovo nero (Dio Padre Supremo) e questo, attraverso le Acque Cosmiche, genera la Scintilla di Luce (Aoùr). Simultaneamente si determina un aumento di tensione nell'uovo cosmico (Demiurgo) che ha assorbito parte delle Acque

Cosmiche. Subito dopo la Scintilla di Luce, espandendosi nel Nulla Illimitato, diviene la Luce Illimitata. Simultaneamente si verifica l'esplosione dell'uovo cosmico che proietta, al quarto livello di densità, la materia spaziale atomica, contenente la materia temporale non-atomica, la materia spazio-temporale intensificata non-atomica, la materia temporale concentrata non-atomica e la materia spazio-temporale non-atomica. Tale esplosione genera, tra il terzo e il quarto livello di densità, l'uovo energetico, il quale irradia l'energia spaziale atomica (materia oscura), contenente l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica, l'energia spazio-temporale non-atomica, Inoltre, l'esplosione genera, tra il terzo e il quarto livello di densità, la Scintilla luminosa (Sorgente) che irradia, attraverso l'uovo energetico, l'energia spaziale atomica continua (Luce connettiva, evoluzione della materia oscura).

Infine, la Luce Illimitata – flusso costante di onde di energia – si comprime e diminuisce d'intensità, fino ad avvolgere, come un alone di energia (Antico di Giorni), l'alone rosso (Padre Universale) che avvolge l'Uovo nero (Dio Padre Supremo). Tale Uovo genera la Luce nera, depositandola sopra l'alone di energia (Antico di Giorni). Quest'ultimo, attraverso il Velo nero, proietta nell'universo la Luce bianca (Moderno di Giorni).

L'universo-pianeta

Nei pianeti si ritrova la realtà dell'universo.

La formazione dei pianeti

Nella formazione di un pianeta si crea attorno a esso la bolla di *proto-energia* e il globo fluidico con la sua emanazione energetica (aura). Quindi, nel pianeta, penetra la Luce connettiva (flusso continuo di Luce). Poi, al centro del pianeta, penetra un globo dell'Uovo nero (globo contenente un nucleo che, a sua

volta, contiene il Punto primordiale) che genera degli strati *energetici* che avvolgono il pianeta. Infine, nel pianeta, penetra un globo dell'uovo energetico che diffonde il suo reticolo.

Il reticolo del globo energetico è costituito da energia spaziale atomica (materia oscura) in cui fluisce l'energia spaziale concentrata non-atomica (Luce nera). Inoltre, tra gli spazi dell'energia spaziale atomica, troviamo l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica e l'energia spazio-temporale non-atomica. Questi quattro tipi di energia consentono la creazione, sui pianeti, del Regno della Seconda Attenzione (materia temporale non-atomica, avvolta da *proto-energia*), del Regno della Terza Attenzione (materia spazio-temporale intensificata non-atomica, avvolta da *proto-energia*), del Regno dell'Attenzione Zero (materia temporale concentrata non-atomica, avvolta da *proto-energia* aliena), del Regno della Quarta Attenzione (materia temporale concentrata non-atomica, avvolta da *proto-energia*) e del Regno della Quinta Attenzione (materia spazio-temporale non-atomica, avvolta da *proto-energia*).

3

Il Microcosmo

Il Microcosmo è l'infinitamente piccolo, l'universo interno (o macrocosmo interno) all'uomo.

Il punto di congiunzione

Nell'uomo è presente un universo e quindi egli è il punto di congiunzione tra il Microcosmo e il Macrocosmo.

Relazione micro-Macrocosmica e Macro-microcosmica

L'uomo. quale punto di congiunzione tra il Microcosmo e il Macrocosmo, stabilisce con l'universo-tutto una relazione micro-Macrocosmica e l'universo con l'uomo una relazione Macro-microcosmica.

L'universo-uomo

Nell'uomo si ritrova la realtà dell'universo e la Divinità si esprime nei suoi quattro livelli.

L'Aquila microcosmica

L'Aquila microcosmica dimora nel cervello dell'uomo, alla base del cranio, nella ghiandola pituitaria.

L'Aquila microcosmica è un globo di *proto-energia* luminosa (consapevolezza B) che viene donata, all'uomo, dall'Aquila macrocosmica.

Inoltre, la bolla di *proto-energia* dell'uomo viene donata nel momento del concepimento: le emanazioni all'interno delle bolle dei due partner entrano in agitazione e due pezzi di *proto-energia* consapevole, uno per ciascuno, si staccano dalle bolle per fondersi e creare una nuova bolla.

Il Dio Totale microcosmico e l'Antico di Giorni microcosmico

Il Dio Totale microcosmico dimora nel cervelletto (inconscio collettivo) dell'uomo, mentre l'Antico di Giorni microcosmico nel cervello (ghiandola pineale).

Il Dio Totale microcosmico (Dio Padre Supremo microcosmico che ingloba il Dio Supremo microcosmico che, a sua volta, ingloba il Dio microcosmico) è un globo di energia che viene donato dal Dio Totale macrocosmico sub-terrestre, mentre l'Antico di Giorni microcosmico è un globo di energia irradiato dal Dio Supremo microcosmico in interazione con il Dio Padre Supremo microcosmico.

Nell'inconscio collettivo dell'uomo è collocato un globo di energia (Dio Padre Supremo microcosmico) in cui è contenuto un nucleo (Dio Supremo microcosmico) che, a sua volta, ingloba il Punto primordiale (Dio microcosmico). Inoltre, nell'inconscio collettivo è contenuta la Luce bianca (Moderno di Giorni). Infine, nell'inconscio personale è contenuta la Luce nera (Velo nero).

Nella ghiandola pineale dell'uomo è collocato un globo di energia (Antico di Giorni), la coscienza (spirito) dell'uomo. Al centro di tale globo risiede l'Io superiore (Scintilla primordiale).

Il Demiurgo microcosmico

Il Demiurgo microcosmico dimora nel corpo dell'uomo.

Il Demiurgo microcosmico è un globo di energia che viene donato dal Demiurgo macrocosmico terrestre per quanto concerne i suoi tre strati e la condensazione di energia, e dal Demiurgo macrocosmico sub-terrestre per quanto concerne il suo nucleo.

Il globo di energia è fatto di energia spaziale atomica (materia oscura) per quanto riguarda lo strato esterno, da energia spazio-temporale non-atomica per quanto riguarda lo strato intermedio e da energia temporale non-atomica per quanto riguarda lo strato interno. Inoltre, all'interno del globo, vi è l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica e, al centro, un nucleo d'energia spaziale concentrata non-atomica e d'energia spaziale atomica continua.

Il globo di energia diffonde nell'uomo la sua energia spaziale atomica sotto forma di un reticolo. Inoltre, il nucleo del globo diffonde all'interno dei filamenti reticolari la sua energia spaziale concentrata non-atomica e la sua energia spaziale atomica continua.

Infine, nel momento del concepimento di un bambino i globi dei due partner – per quanto riguarda il loro strato spaziale atomico – si attivano e trasmettono la propria memoria ancestrale al globo del futuro nascituro. Tale memoria, poi, passerà al reticolo.

La Luce bianca e la Luce connettiva

La Luce bianca universale (Moderno di Giorni) dona all'uomo il corpo fluidico (anima) che irradia un campo di forza ovale (aura). Invece la Luce connettiva (effluvi) compenetra l'uomo e lo connette con tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita.

I cinque Serpenti

Nell'anatomia occulta dell'uomo vi sono cinque Serpenti: il Serpente Rosso di Fuoco, nella zona basale inferiore; il Serpente Nero d'Etere, nella zona basale superiore; il Serpente Blu d'Acqua, nella zona genitale inferiore; il Serpente Bianco d'Aria, nella

zona genitale superiore; il Serpente Giallo di Terra, nella zona ombelicale.

I diciotto centri di forza

Nell'anatomia occulta dell'uomo sono presenti diciotto centri di forza: due superiori, otto principali e otto secondari.

I due centri superiori si collocano sopra la testa dell'uomo e sono collegati, energeticamente, con gli otto centri principali.

Gli otto centri principali sono: centro basale, genitale, ombelicale, cardiaco, laringeo, occipitale, frontale, coronale.

Gli otto centri secondari sono: centro dell'occhio destro e dell'occhio sinistro, della costola destra e della costola sinistra, della mano destra e della mano sinistra, del piede destro e del piede sinistro.

I ventiquattro meridiani

Nell'anatomia occulta dell'uomo sono presenti ventiquattro meridiani: dodici si trovano nella parte destra del corpo e dodici nella parte sinistra. Essi si organizzano in duemilaquattrocento punti (milleduecento per parte).

I settantadue punti di convergenza energetica

Nell'anatomia occulta dell'uomo sono presenti settantadue punti di convergenza energetica che determinano un reticolo su cui scorre l'energia generativa (*ching*). Tale reticolo interagisce con il campo di forza elettro-magnetico dell'uomo.

4

Il Cubo di Metatron

Nei primi scritti cabalistici troviamo scritto: “Metatron diede forma al Cubo a partire dalla sua anima”.

Il Fiore della Vita

Il Fiore della Vita – noto anche come “rosa dei pastori” o “fiore a sei petali” – è una figura geometrica costituita da cerchi multipli sovrapposti e composti in una simmetria esagonale, a formare una figura simile a un fiore. Il centro di ogni cerchio è posto sulla circonferenza di sei cerchi sovrapposti dello stesso diametro.

Il Fiore della Vita nella sua forma semplice rappresenta la struttura interna del Creato e il suo completamento; nella sua forma complessa, invece, rivela nella struttura una matematica perfetta con la presenza del “numero aureo”. Tale numero (*phi*: 1,618) è considerato sacro, poiché in Natura esso è presente in moltissime forme.

Il fiore della Vita spunta, dai pascoli alpini, solo a primavera ad annunciare la buona stagione solare: per questo motivo è il simbolo della rinascita, della rigenerazione e della gioia. Trattasi di un simbolo direttamente collegato al Sole e per tale motivo

lo troviamo spesso accompagnato alle figure del toro e del serpente.

Il Frutto della Vita

Il Frutto della Vita è costituito da tredici cerchi presi dallo schema del Fiore della Vita. Esso è il modello dell'universo, esso contiene le basi per la struttura di ogni forma di vita e di ogni altra cosa esistente. Da ciò se ne deduce che i tredici cerchi rappresentano il 'corpo' dell'Universo-Dio e per la legge di analogia l'Uomo-Dio.

Il Cubo di Metatron

Il Cubo di Metatron contiene molte forme, tra le quali le cinque forme-chiave che secondo Platone costituivano il nostro universo sferico: il cubo in attinenza alla terra, l'icosaedro in riferimento all'acqua, l'ottaedro in relazione all'aria, la stella tetraedro in rapporto al fuoco e il dodecaedro in attinenza alla quinta essenza.

La creazione del Cubo di Metatron

Tredici cerchi rappresentano la base del Cubo di Metatron e se il centro di ogni cerchio viene considerato come un "nodo", e ogni nodo viene connesso con ognuno degli altri con una linea unica, si crea un totale di settantotto linee che vanno a formare il Cubo medesimo.

I tredici cerchi.

I tredici cerchi – la base del Cubo di Metatron – raffigurano le tredici Sfere dell'Albero della Vita, Albero rappresentato in un diagramma geometrico che simboleggia il corpo di Adam Kadmon (Adamo Celeste).

L'Uomo primigenio – Adam Kadmon – è l'aspetto riflesso del Dio Padre Supremo, la Sfera superna di Kether. Pertanto egli rappresenta il Padre che si manifesta nell'immagine del Figlio, infatti, l'Uomo primigenio è il primo Uomo fatto a immagine di Dio. Inoltre, si consideri che Lucifero è l'Angelo della Corona e la Corona è Kether, quindi possiamo sostenere che Lucifero, essendo l'Angelo (riflesso) di Dio, è Adam Kadmon. Infine, il Cristo gnostico s'identifica in Adam Kadmon, infatti, gli gnostici credevano che il Figlio del Dio Padre Supremo avesse assunto forma di serpente, affinché Adamo ed Eva potessero scoprire che le opere del Demiurgo (Jehovah) erano imperfette. Da ciò ne consegue che il Cristo-Luce s'identifica in Lucifero.

Ora si deve sapere che Metatron (quello scritto in ebraico con sette lettere) è l'Angelo della Corona, il Messaggero di Dio, lo Scriba Celeste. Inoltre egli è il Custode del Tempo e dello Spazio, Colui che è in grado di vedere il passato, il presente e il futuro simultaneamente, in un eterno presente. Da ciò ne consegue che egli s'identifica nell'Uomo primigenio, l'Adamo Celeste, il Cristo-Luce, Lucifero.

Le settantotto linee.

Le settantotto linee – il Cubo di Metatron – rappresentano l'Adamo terrestre, l'iniziato a cui viene attribuito il colore rosso (terra rossa).

Dalla Genesi apprendiamo che Adamo genera, tramite Eva, tre figli: Caino, Abele e Seth. Al primo viene attribuito il colore nero (terra nera), al secondo viene attribuito il colore bianco (terra bianca) e al terzo viene attribuito il colore rosso (terra rossa).

Della linea genealogica di Seth appartiene Enoch che significa "iniziato", nome il cui valore cabalistico è settantotto. Inoltre, nella Genesi si afferma che Enoch "camminò con Dio e non fu più perché Dio l'aveva preso". Ciò significa che Enoch trasformò se stesso in torcia ardente... divenne Metatron e ascese al cielo. Dunque Enoch ("iniziato") divenne l'Arcangelo Metatron (quello scritto in ebraico con sei lettere), il Principe degli Angeli, il Re

del Mondo.

I due Metatron

Il primo Metatron si colloca in corrispondenza a Kether, mentre il secondo si pone in corrispondenza a Malkuth.

Il Metatron in rapporto a Kether incarna la Shekinah e si manifesta nel corpo di aoùr (energia spaziale non-atomica). Egli è il Dio di Luce, poiché è fatto di Luce bianca che lo rende interattivo con la Fonte primordiale (Aoùr).

Il Metatron in corrispondenza a Malkuth incarna la *Lux* e si manifesta nel corpo di luce bianca (energia spaziale atomica continua). Egli è l'Angelo Bianco che ascese al cielo, in altre parole egli è l'Arcangelo di Luce bianca, poiché è fatto di Luce connettiva contenente la Luce bianca che lo rende dipendente dalla Fonte (*Lux*).

Il Demiurgo

Il Demiurgo è il responsabile del mondo, il Dio Jehovah degli ebrei, ma chi è questo Dio? Per saperlo dobbiamo risalire all'origine etimologica della parola "Jehovah" che ritroviamo nella parola composta "Iahu-El", di origine sumera. Tale parola è costituita da Iahu (Dea-Madre) e da El (Dio-Padre), dalla Luna e dal Sole, come a dire dalla femmina e dal maschio.

Il Demiurgo non-atomico e atomico

Il Demiurgo non atomico è dato dalla viva Luce, mentre il Demiurgo atomico e dato dagli elementi. La viva Luce fa parte del lato destro dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, mentre gli elementi fanno parte del lato sinistro.

La parte destra dell'Albero – quella del Bene – appare bianca e porta cinque frutti. Questi frutti rappresentano la Shekinah,

l'energia spirituale non-atomica.

La parte sinistra dell'Albero – quella del Male – appare nera e porta cinque frutti. Questi frutti rappresentano i cinque elementi, l'energia materiale atomica.

Infine, nella parte destra dell'Albero troviamo la Luce connettiva (*Lux*), mentre nella parte sinistra troviamo la Luce nera (*Nox*).

Colui che siede alla destra di Dio

La parola Metatron deriva dal greco *Meta-Thronos* che significa "accanto al Trono" e su questo Trono appare, seduto, il Dio Jehovah. Pertanto sul Trono troviamo Dio e al suo lato l'Arcangelo Metatron o, più esattamente, come ci viene detto nei testi rabbinici "Metatron siede alla destra di Dio".

Nel mio studio sulla cabbala rilevo che Jehovah è ascritto alla Sfera di Malkuth, pertanto anche l'Arcangelo Metatron è ascritto a tale Sfera. Inoltre, si deve rilevare che il Trono di Dio si colloca al centro dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male.

Tre-na-ton

Sappiamo che Metatron siede alla destra di Dio, ma chi siede alla sua sinistra? Alla sinistra siede Tre-na-ton che incarna la *Nox* e che si manifesta nel corpo di luce nera (energia spaziale atomica). Egli è l'Angelo Nero che discese negli inferi, in altre parole egli è l'Arcangelo di Luce nera, poiché è fatto di materia oscura contenente la Luce nera che lo rende dipendente dalla Fonte (*Nox*).

5

Maugan-Maya

Possedere la visione d'insieme di Maugan-*Maya*, il Grande Tessitore dell'Illusione della Forma, comporta l'analisi dei vari aspetti dell'Illusione medesima.

Maugan

Thrum, Maugan e Yog-Sothoth sono i tre nomi del Grande Illusore della Forma, in rapporto agli antichi Dei dell'Aria, del Fuoco e dell'Acqua. Egli si manifesta in sei aspetti.

I sei aspetti del Grande Illusore della Forma

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello universale – come il "Grande Illusore della Forma", Yog-Sothoth universale, il Demone senza forma che è il Padrone di tutte le forme.

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello planetario energetico – come emanazione di Yog-Sothoth universale, cioè come il Tredicesimo Guardiano, Umr-al-Tawil, il passaggio tra l'essere (pieno) e il non-essere (vuoto), tra il manifesto (forma) e il non-manifesto (non-forma).

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello planetario

sub-terrestre – come "Colui che è sulla Soglia e parte della Soglia", ossia come il Guardiano dell'Abisso, Yog-Sothoth, il Demone Costrittore.

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello planetario terrestre – come proiezione diretta del Guardiano dell'Abisso. Esso si manifesta sotto l'aspetto di tredici Globi trasparenti, i Tredici Globi di Yog-Sothoth, tredici Gusci sterili (privi di carica) in cui fluiscono i rifiuti (energie istintuali, emozionali e mentali) degli uomini.

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello del "GAMT" riflesso della Terra, a livello del "GAMT" riflesso dell'uomo, a livello della "Pietra della Visione" – come proiezione riflessa dei "Tredici Globi di Yog-Sothoth". Tale proiezione – secondo il tipo di contatto – è anche nota con il nome di Choronzon.

Il Guardiano della Soglia si manifesta – a livello del mondo dei sogni dell'uomo – come tredici piani di non-esistenza, 'gusci' sterili (privi di carica) in cui fluiscono gli squilibri emozionali dell'uomo. In essi si trova l'energia del Serpente Nero, si trova Yog-Sothoth (involucro privo di carica con energia) e si trova Choronzon (manifestazione putrida di Yog-Sothoth).

N.B. – In riferimento a Maugan si veda il capitolo nono del presente libro.

Maya

Maya, la tessitrice dell'Illusione della Forma, diffonde in tutto l'universo delle onde di energia atomica sotto forma di reticolo. Essa è il Demiurgo.

La composizione di Maya

Maya dimora al centro dell'universo sotto forma di un uovo di energia atomica – tra il terzo e il quarto livello di densità – contenente energia non-atomica (temporale, spazio-temporale intensificata, temporale concentrata, spazio-temporale). Inoltre, essa è la materia atomica – quarto e quinto livello di densità –

contenente la materia non-atomica (la temporale, la spazio-temporale intensificata, la temporale concentrata, la spazio-temporale).

I due aspetti di Maya

Maya viene concepita in due aspetti: come la Grande Madre e come la Grande Illusione della Forma.

Maya, nell'aspetto della Grande Madre, deve essere vista contenente la Luce connettiva e la Shekinah.

Maya, nell'aspetto della Grande Illusione della Forma, deve essere vista contenente la Luce nera.

Maugan-Maya

I due aspetti di *Maya* possono venir configurati in un'unica immagine, quella dell'ermafrodita *Maya*-Maugan (Iahu-El, *yin-yang*), la Grande Tessitrice dell'Illusione della Forma, ma nella visione concettuale del Demiurgo (Giano), quale "costruttore" dell'universo fenomenico, possiamo concepirla come "Maugan-*Maya*", il Grande Tessitore dell'Illusione della Forma.

Il Potere di Maugan-Maya

Il Potere di Maugan-*Maya* è praticamente nullo nell'ambito della Quinta Attenzione (*proto-energia*) che si colloca al di là del Velo dell'Illusione (Velo di Iside). Invece nell'ambito delle altre Attenzioni esercita una forza crescente che si esprime a seconda del tipo di Attenzione: Regno della Prima Attenzione (energia spaziale), Regno della Quinta Attenzione (energia spazio-temporale), Regno della Terza Attenzione (energia spazio-temporale intensificata), Regno dell'Attenzione Zero (energia temporale concentrata), Regno della Quarta Attenzione (energia temporale concentrata), Regno della Seconda Attenzione (energia temporale). Infine, il Potere di Maugan-*Maya* si esprime al suo

massimo potenziale nel mondo dei sogni (privo di energia).

6

I corpi del mago

Il mago è in grado di formarsi dei corpi di energia naturale e di energia alchemica.

La scienza dei sessantadue corpi

La scienza dei sessantadue corpi si rapporta alla Via naturale che comprende i Regni delle Attenzioni numerate da Zero a Cinque e la Quinta Attenzione. E dato che la Natura ci fornisce il corpo fisico, il corpo fluidico e la bolla di *proto-energia*, l'iniziato ha la possibilità di formarsi cinquantasei corpi e di sperimentarne cinquantotto, se si considera la sperimentazione del corpo fluidico e del corpo *proto-energetico* (la bolla a forma umana). Inoltre, l'iniziato ha la possibilità di trasmutare il corpo fluidico. Infine, l'iniziato ha la possibilità di formarsi cinquantasette corpi (oppure sperimentarne cinquantanove, tenendo conto della sperimentazione del corpo fluidico e del corpo *proto-energetico*) se sceglie di assumere uno dei quattro corpi finali relativi al Regno della Prima Attenzione.

I corpi del Regno della Prima Attenzione

Al Regno della Prima Attenzione viene attribuito l'Albero della Vita spaziale.

A ciascuna delle tredici Sfere dell'Albero della Vita spaziale viene attribuito un corpo, però la tredicesima Sfera (Sfera zero) è una nella sua triplicità, la dodicesima (Sfera uno) è triplice nella sua unità e la prima (Sfera dodici) è duplice, pertanto abbiamo diciotto corpi. Inoltre, bisogna anche tenere conto del "Velo dell'Abisso" (dimensione *sottile*) e del "Terzo Velo" (strato super-*energetico*) e quindi abbiamo in tutto venti corpi: uno materiale, due *sottili*, sedici *energetici* e uno super-*energetico*.

Il corpo materiale è quello fisico, mentre i due *sottili* sono dati dal corpo fluidico e dal corpo abissale. Inoltre, i sedici corpi *energetici* sono: corpo lunare, mercuriale, venusiano, marziano, gioviano, solare, uraniano, nettuniano, saturniano, stellare, di luce A, di luce B, di luce C, plutoniano A, plutoniano B, plutoniano C. Infine, il corpo super-*energetico* è il corpo di aoùr.

Infine, nell'ambito del Regno della Prima Attenzione, troviamo altri tre corpi: corpo di intento, corpo di luce bianca, corpo di luce nera. Il primo corpo può essere formato ma si assume solo con la morte fisica.

N.B. – L'iniziato si forma diciassette corpi spaziali, di cui uno *sottile* e sedici *energetici*. Inoltre, egli può scegliere uno dei quattro corpi: il super-*energetico* o uno dei tre *densi* (tra il terzo e quarto livello di densità).

I corpi del Regno della Seconda Attenzione

Al Regno della Seconda Attenzione viene attribuito l'Albero della Vita temporale.

A ognuna delle tredici Sfere dell'Albero della Vita temporale viene attribuito un corpo, però la tredicesima Sfera (Sfera Zero) è una nella sua triplicità, la dodicesima (Sfera uno) è duplice nella sua unità e la prima (Sfera dodici) è duplice, pertanto abbiamo diciassette corpi, poiché l'Albero della Vita temporale non possiede il piano *energetico* di luce C (Sfera uno). Inoltre, tale Albero non possiede nessuno dei "Tre Veli" e neppure il "Velo

dell'Abisso". Quest'ultimo era l'Albero della Morte temporale, costituito da tredici Sfere che – con il crollo della Conciliazione – si trasferirono diventando dei mondi.

N.B. – L'iniziato si forma diciassette corpi temporali, di cui uno materiale e sedici *energetici*.

Il corpo del Regno della Terza Attenzione

Al Regno della Terza Attenzione viene attribuito un mondo spazio-temporale di vita-morte.

Con il crollo della Conciliazione le tredici Sfere dell'Albero della Morte del Regno della Terza Attenzione ascesero in superficie e resero il Regno simile a un arido deserto, la zona sulfurea. A tale Regno viene attribuito un corpo.

N.B. – L'iniziato si forma un corpo spazio-temporale *denso* (tra il terzo e il quarto livello di densità) che può anche essere materializzato.

I corpi del Regno dell'Attenzione Zero

Al Regno dell'Attenzione Zero vengono attribuite le prime dodici Sfere dell'Albero della Morte temporale.

Con il crollo della Conciliazione le prime dodici Sfere dell'Albero della Morte del Regno della Seconda Attenzione migrarono nelle profondità del Regno della Terza Attenzione e lì si materializzarono. Così fu creato il Regno dell'Attenzione Zero, costituito da sei mondi in rapporto all'elemento acqua e sei in rapporto all'elemento fuoco. Pertanto il Regno si divide, fondamentalmente, in due dimensioni materiali, a cui vengono attribuiti due corpi.

N.B. – L'iniziato si forma due corpi temporali *densi* (tra il terzo e il quarto livello di densità) che possono anche essere materializzati.

Il corpo del Regno della Quarta Attenzione

Al Regno della Quarta Attenzione viene attribuito un mondo temporale di morte.

Con il crollo della Conciliazione la tredicesima Sfera dell'Albero della Morte del Regno della Seconda Attenzione si trasferì e si materializzò, determinando il Regno della Quarta Attenzione, a cui viene attribuito un corpo.

N.B. – L'iniziato si forma un corpo temporale *denso* (tra il terzo e il quarto livello di densità) che gli consente, pure, la sperimentazione della duplice percezione: nel corpo fisico e in quello *denso*. Inoltre, il corpo temporale *denso* può anche essere materializzato.

I corpi del Regno della Quinta Attenzione

Al Regno della Quinta Attenzione viene attribuito l'Albero della Vita spazio-temporale.

Con il crollo della Conciliazione il Regno della Terza Attenzione si sovrappose al Regno della Prima Attenzione, ma senza interferire con esso. In questo modo nacque il Regno della Quinta Attenzione.

A ciascuna delle tredici Sfere dell'Albero della Vita spazio-temporale viene attribuito un corpo, però la tredicesima Sfera (Sfera Zero) è una nella sua triplicità, la dodicesima (Sfera uno) è duplice nella sua unità e la prima (Sfera dodici) è duplice, pertanto abbiamo diciassette corpi, poiché l'Albero della Vita spazio-temporale non possiede il piano *energetico* di luce C (Sfera uno). Inoltre, tale Albero non possiede nessuno dei "Tre Veli" e neppure il "Velo dell'Abisso".

N.B. – L'iniziato si forma diciassette corpi spazio-temporali, di cui uno materiale e sedici *energetici*.

Il corpo della Quinta Attenzione

Alla Quinta Attenzione vengono attribuite le emanazioni dell'Aquila.

Le emanazioni dell'Aquila compenetrano tutto il creato

organico e *inorganico* e costituiscono la Quinta Attenzione. Le emanazioni che compenetrano il corpo dell'uomo compongono la bolla di *proto-energia*, che può essere compressa fino ad assumere la forma di un corpo.

N.B. – L'iniziato ottiene un corpo *proto-energetico sottile* che può essere acceso oppure no, ma in entrambi i casi può essere assunto solo con la morte fisica.

La scienza dei sessantatré corpi

La scienza dei sessantatré corpi si pone in rapporto alla Via naturale e alla Via tecnologica, dalla prima si passa alla seconda. Quest'ultima permetteva, fino al momento della trasmutazione alchemica della Cupola Divina, di conseguire il corpo *proto-energetico* spazio-temporale.

Il corpo proto-energetico spazio-temporale

La Cupola Divina, realizzata dai Lomariani all'inizio dell'Età dell'Oro, consentiva di realizzare, attraverso la morte fisica, il corpo *proto-energetico* spazio-temporale.

In pratica, l'iniziato riceveva nella sua bolla – a forma umana – l'energia spazio-temporale, affinché si determinasse la *struttura densa* (tra il terzo e il quarto livello di densità), il corpo di diamante spazio-temporale. Poi accendeva i filamenti della bolla e otteneva il corpo di diamante-folgore spazio-temporale. Infine, effettuava l'Allineamento con la Cupola Divina e assumeva il corpo di diamante-folgore spazio-temporale materializzato (non accessibile ai cinque sensi).

N.B. – L'iniziato poteva sperimentare un'esteriorizzazione parziale con il corpo *proto-energetico* spazio-temporale *denso*, cioè con il corpo di diamante spazio-temporale, oppure con il corpo di diamante-folgore spazio-temporale.

La scienza dei tre corpi alchemici

La scienza dei tre corpi alchemici si rapporta alla Via alchemica. Essa deve essere intesa in rapporto al corpo fluidico, al corpo di diamante e al corpo di diamante-folgore.

Il corpo fluidico

Il corpo fluidico alchemico è di due tipi: il corpo fluidico alchemico dell'uomo e il corpo fluidico alchemico del Mutante.

Il corpo fluidico alchemico dell'uomo è donato dall'Arca dell'Alleanza Celeste, in casi eccezionali di morte dell'uomo. Esso è costituito di *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato.

Il corpo fluidico alchemico del Mutante viene sperimentato come esteriorizzazione parziale, mentre il mago è ancora in vita. Inoltre, il Mutante può assumere tale corpo con la morte fisica. Di questo corpo esistono quattro livelli: *theerium* dorato, *theerium* platinato, *theerium* platinato intensificato, *theerium* platinato intensificato con *proto-energia* platinata intensificata.

Il corpo di diamante

Il corpo di diamante è di tre tipi: il corpo di diamante di platino del Vampiro, il corpo di diamante di platino dello Psionico e il corpo di diamante cristallino del Dio.

Il corpo di diamante di platino del Vampiro può essere sperimentato solo con la morte fisica del mago.

Il corpo di diamante di platino dello Psionico può essere esteriorizzato durante la vita del mago ed è la manifestazione della sua coscienza.

Il corpo di diamante cristallino (corpo di luce sfolgorante cristallina) del Dio può essere esteriorizzato durante la vita del mago ed è la manifestazione della sua coscienza, cioè la massima espressione energetica del corpo di diamante di platino dello Psionico.

Il corpo di diamante-folgore

Il corpo di diamante-folgore è di due tipi: il corpo di diamante-folgore di platino dello Psionico/Dio e il corpo di diamante-folgore cristallino del Dio.

Il corpo di diamante-folgore di platino dello Psionico/Dio può essere sperimentato durante la vita del mago o con la sua morte fisica.

Il corpo di diamante-folgore cristallino del Dio può essere sperimentato durante la vita del mago o con la sua morte fisica. Tale corpo è la massima espressione energetica del corpo di diamante-folgore di platino dello Psionico/Dio.

7

Morte e Immortalità

La vita è mortale mentre la morte – la nemesi della vita – è immortale e solo l'immortalità vince la morte.

Il processo conosciuto come "morte"

Il processo conosciuto come "morte" sta alla base della vita dell'universo e di tutte le forme viventi in esso contenute. Pertanto è d'uopo chiedersi che cosa accade al momento della morte di un individuo... una serie di eventi che andiamo ad analizzare qui di seguito.

La bolla di proto-energia e la consapevolezza B

Al momento della morte dell'uomo il *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia* si spegne e la bolla (bianca) si sfalda. La consapevolezza B, nucleo luminoso di *proto-energia* (bianca) contenuta nella ghiandola pituitaria, esce dalla bolla e s'invola verso l'alto. Entrambe, bolla di *proto-energia* e consapevolezza B, vengono consumate dalle emanazioni dell'Aquila.

Il corpo fluidico e la coscienza

Al momento della morte dell'uomo l'aura del corpo fluidico si spegne e la coscienza, contenuta nella ghiandola pineale, passa nel corpo fluidico (bianco) che si stacca dal corpo fisico, poiché viene a mancare il forte *magnetismo* che li tiene uniti. Poi inizia il processo di decomposizione del corpo fisico che genera i vermi e dopo un certo numero di giorni che varia da persona a persona si avvia il processo di decomposizione del corpo fluidico che genera le "larve". Come il corpo fluidico si decompone, così la coscienza esce da quest'ultimo e incomincia ad ampliarsi fino a disgregarsi. Tutte le fasi di questo processo avvengono sul nostro piano d'esistenza, poiché è andata persa la conoscenza del "Regno dei morti".

Il Regno dei morti

Presso le antiche civiltà vi era la conoscenza del "viaggio finale" che il morto doveva intraprendere… viaggio che poteva fare da solo o accompagnato da una guida spirituale.

Il defunto accedeva nel Regno infernale (nona dimensione) e il corpo fluidico subiva il processo di disgregazione (seconda morte), generando le "larve". La coscienza, invece, quando la disgregazione era avanzata, abbandonava l'involucro e si recava nel Tunnel nero (seconda dimensione) che conduceva alla Luce dissolvente (ottava dimensione), e lì veniva dissolta (terza morte).

Lo Spettro

Lo Spettro dell'uomo mantiene la memoria di quando l'uomo era in vita e dopo un lungo periodo di tempo si disgrega. Esso appare di colore grigio (c. *e.-m.* intensificata 4 a 5) e la sua formazione è dovuta all'esteriorizzazione dell'ego che risiede nella ghiandola pituitaria.

N.B. – L'ego si forma dall'interazione dell'energia mentale positiva (c. *e.-m.* 3 a 3) con l'energia psichica negativa (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2).

L'Ombra

L'Ombra dell'uomo contiene la memoria del defunto e dopo un lungo periodo di tempo si disgrega. Essa appare di colore nero e la sua manifestazione è dovuta all'esteriorizzazione dell'Ombra, quell'archetipo che risiede nell'inconscio personale.

N.B. – L'Ombra si forma dall'energia psichica negativa (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2) accumulata nell'inconscio personale e privata di carica nell'istante della morte dell'individuo.

Il processo conosciuto come "immortalità"

Il processo conosciuto come "immortalità" esula dal contesto universale in cui l'individuo è naturalmente inserito e si esplica attraverso una progressione spirituale che trova la sua apoteosi nella formulazione di un corpo *inorganico* sempiterno.

Il corpo immortale della Via naturale

La Via naturale contempla, attraverso la morte fisica, la realizzazione di un corpo immortale: il corpo *proto-energetico sottile*.

Il corpo immortale della Via tecnologica

La Via tecnologica contempla, attraverso la morte fisica, la realizzazione di un corpo immortale: il corpo di diamante-folgore spazio-temporale *denso* o materializzato. Tale corpo, però, per sopravvivere indefinitamente doveva alimentarsi dell'energia della Cupola Divina.

I corpi immortali della Via alchemica

La Via alchemica contempla, attraverso la morte fisica del

mago, l'utilizzazione del corpo fluidico *sottile* e del corpo di diamante di platino *denso*.

Inoltre contempla, in vita e per azione della coscienza del mago, l'esteriorizzazione del corpo di diamante di platino *denso* e, come sua massima espressione, l'esteriorizzazione del corpo di luce sfolgorante cristallina *denso*.

Infine contempla, attraverso la morte fisica o durante la vita del mago, la sperimentazione del corpo di diamante-folgore di platino *denso* oppure materializzato e, come sua più elevata espressione, la sperimentazione del corpo di diamante-folgore cristallino *denso* o materializzato.

N.B. – Il corpo fluidico alchemico *sottile* è di quattro tipi: esso è di *theerium* platinato intensificato, di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, di *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato, di Luce sfolgorante cristallina intensificata.

In caso di morte del Mutante

In caso di morte del Mutante: la coscienza trasmutata assume il corpo fluidico alchemico *sottile* (uno dei primi tre) che si stacca dal corpo fisico. Inoltre si stacca lo Spettro e l'Ombra che subito vengono eliminati dall'Arca dell'Alleanza Celeste, ma nel caso il Mutante abbia quasi concluso il suo *iter*, allora si stacca l'Angelo (l'ego mutato) e la Luce (l'Ombra mutata). Infine, uno strumento energetico, generato dall'Arca dell'Alleanza Celeste, riprende la *struttura* della bolla di *proto-energia* e tutti gli innesti alchemici, mentre l'Aquila assorbe la consapevolezza B e la bolla di *proto-energia*.

In caso di morte del Vampiro

In caso di morte del Vampiro: la coscienza trasmutata assume il corpo di diamante di platino *denso* che si stacca dal corpo fisico. Quindi si realizza l'intero processo che troviamo per il Mutante (quello relativo al Mutante che ha quasi concluso il suo *iter*) fatta

eccezione del corpo fluidico alchemico *sottile* (il quarto) che si stacca dal corpo fisico, mantenendo la memoria di quand'era in vita il Vampiro.

In caso di morte del Mago

In caso di morte del Mago: dopo aver effettuato il Passaggio del Vampiro, la coscienza trasmutata e la consapevolezza B assumono il corpo di diamante-folgore di platino *denso* che si stacca dal corpo fisico e che si materializza (non percepibile ai cinque sensi). Poi si stacca l'Angelo e la Luce. Inoltre si stacca il corpo fluidico alchemico *sottile* (il quarto) e il corpo di diamante di platino *denso* che mantengono la memoria di quando era in vita il Mago. Infine, lo strumento energetico, creato dall'Arca dell'Alleanza Celeste, riprende gli innesti alchemici, mentre l'Aquila consuma la bolla alternativa assieme al surrogato della consapevolezza B.

In caso di morte dello Psionico

In caso di morte dello Psionico: la coscienza trasmutata – con l'Io superiore trasmutato – e la consapevolezza B assumono il corpo di diamante-folgore di platino *denso* che si stacca dal corpo fisico e che si materializza (non percepibile ai cinque sensi). Inoltre si attua l'intero processo che troviamo nel Mago.

N.B. – Lo Psionico non subisce la disgregazione dell'Io superiore, poiché lo ha trasmutato e quindi non si trasforma – dopo un lungo periodo – in entità di sola memoria.

In caso di morte dello Psionico/Dio

In caso di morte dello Psionico/Dio si attua l'intero processo che troviamo nello Psionico con l'unica eccezione che il corpo di diamante-folgore di platino materializzato è visibile ma non tangibile. Inoltre, in caso di morte dello lo Psionico/Dio, giunto a un certo livello evolutivo, il corpo di diamante-folgore di platino

materializzato è tangibile, ma soltanto in rapporto al Regno della Prima Attenzione.

N.B. – In merito a questo livello evolutivo si veda la "gabbia alchemica" nella mia opera intitolata "Mecron" (tomo I).

In caso di morte del Dio

Questo caso viene ampiamente commentato nella mia opera intitolata "Mecron" (tomo II).

8

Il Re del Mondo

Il Re del Mondo è il Grande Mediatore, colui che detiene le tre funzioni: la Giudicante, la Regale e la Sacerdotale.

Il Re del Mondo (*Iudex*), primariamente, detiene la funzione Giudicante (Potere Divino) e, secondariamente (*Rex-Pontifex*), la funzione Regale (Potere Temporale) e la funzione Sacerdotale (Potere Spirituale).

Il Re del Mondo indossa la Tonaca (Potere Divino), impugna con la mano destra la Spada (Potere Temporale) e sorregge con la mano sinistra la Coppa (Potere Spirituale).

Il Re del Mondo – nelle sue tre funzioni principali – è colui che ha realizzato il *Centrum Mundi*, la *Gloria Mundi* e il *Sanctum Regnum*; quindi ha il compito di applicare la Giustizia, di formulare la Legge relativa alle condizioni del mondo visibile e la Dottrina relativa alle situazioni del mondo invisibile.

Qui, di seguito, prendiamo in considerazione la concezione del Re del Mondo come intesa in certe antiche Tradizioni.

Parallelismo concettuale

Popoli diversi, culture diverse, ma una sola Verità!

Le tre funzioni supreme

Tre sono le funzioni supreme: quella del Brahâtmâ, quella del Mahâtmâ e quella del Mahânga.

Funzione Giudicante del Brahâtmâ: il dio Heru-ra-ha (sud); il dio Giano (la testa al centro volta a nord).

Funzione Sacerdotale del Mahâtmâ: il dio Hoor-paar-Kraat (ovest); il dio Giano (la testa volta a ovest).

Funzione Regale del Mahânga: il dio Ra-Hoor-Khuit (est), il dio Giano (la testa volta a est).

Il doppio orizzonte

Nella tradizione indù e tibetana il potere dell'immortalità, della vita e della morte corrisponde al triplice potere del *vajra* (in tibetano: *dorje*) che per una duplice accezione del termine significa sia "folgore" sia "diamante".

Il *vajra* è un bastone con le estremità costituite da punte a forma di fiamma. I Lama, rivolti a nord, tengono il bastone con la mano destra, in accordo con il suo carattere maschile. Se il bastone viene tenuto in verticale rappresenta i due solstizi (sud e nord) e indica la "via di mezzo" (immortalità). Se il bastone viene inclinato in senso orizzontale rappresenta i due equinozi (est e ovest) e indica le due vie: quella della "mano destra" (vita) e quella della "mano sinistra" (morte).

L'Asse del Mondo

Nella Tradizione cinese il potere della morte e della vita corrisponde a due princìpi, designati con il nome di *yin* e di *yang*. Il primo corrisponde alla terra mentre il secondo al cielo.

Le due estremità del bastone – come immagine dell'Asse del Mondo – ci indicano i due poli, il terrestre e il celeste, come pure i due solstizi (sud e nord); il primo polo corrisponde al

basso cielo (sud) e il secondo polo all'alto cielo (nord).

La Grande Triade

Nella Tradizione cinese la Grande Triade è costituita dal Cielo (*Tien*), dalla Terra (*Ti*) e dall'Uomo (*Jen*). Per quanto riguarda l'uomo non si tratta dell'uomo comune, bensì dell'uomo vero (*tchenn-jen*). Egli è il Figlio del Cielo e della Terra e come tale è il Mediatore tra i due.

L'ascesa dell'uomo vero, lungo l'Asse del Mondo, termina nel culmine del Cielo (*Tien-chi*). In tal modo, egli trascende se stesso (uomo trascendentale), raggiunge il Paradiso celeste (polo celeste) e diviene l'uomo spirituale (*cheeun-jen*), l'uomo universale.

Rudra Chakrin

Secondo i testi tibetani il mondo, al momento della venuta di Rudra Chakrin (Re del Mondo), così si presenterà: "I tempi saranno terribili: malattie, carestia, guerra e catastrofi naturali percorreranno il mondo perché quando le leggi naturali sono violate o deviate dal loro corso, si trasformano in sferze acuminate che flagellano gli abusatori".

La successione segreta

Il primo Re di Shamballah, il cui nome era Suchandra, si recò – 485 a.C. – nell'India meridionale. Lì ricevette, da un'entità incorporea, la dottrina segreta del *Kalachakra*.

Suchandra, dopo aver ricevuto la dottrina segreta, fece ritorno nella città sacra di Shamballah e vi regnò per tre anni. Poi gli succedettero sei Re che regnarono per 282 anni.

L'ottavo Re di Shamballah, il cui nome era Manjushrikirti, salì al trono nel 200 avanti Cristo e regnò per sette anni. Egli sintetizzò la dottrina segreta e fondò la II Dinastia. Tale Dinastia,

costituita da ventiquattro Sovrani, durò 1152 anni e il primo Re fu Pundarika, il figlio di Manjushrikirti.

Durante il regno della II Dinastia, il diciassettesimo Re di Shamballah introdusse – 660 d.C. – la dottrina del *Kalachakra* in India o più esattamente la trasmise, telepaticamente, a Samantha Bhadra (628-711). Quest'ultimo fondò – 663 d.C. – la Stirpe Rossa dei Guru e divenne il diciottesimo Re di Shamballah (si tenga presente che non è necessario risiedere a Sajn-Shana per divenirne il Re).

Alla morte di Samantha Bhadra, divenuto Guru-radice (Adi Buddha) della Stirpe Rossa dei Guru, gli succedette Padma Sambhava (677-759), come diciannovesimo Re di Shamballah. Pertanto, il Guru-radice di Padma Sambhava fu Samantha Bhadra allo stato disincarnato.

Padma Sambhava giunse – 747 d.C. – in Tibet e lì operò la fusione tra la religione sciamanica Bon e il Tantrismo buddhista. In questo modo egli diede origine al Buddhismo Tantrico Tibetano, fondando – 749 d.C. – la Scuola Nyingmapa della Stirpe Rossa dei Guru.

Nel X secolo, il ventiquattresimo Re di Shamballah fondò la III Dinastia, costituita da diciotto Sovrani. Inoltre, nello stesso periodo, gli insegnamenti della Scuola Nyingmapa giunsero nell'India nord-orientale (Bengala). Uno yogi, Tilopa (988-1069), venne ordinato monaco nel tempio tantrico di Somapuri, nel Bengala, e lì venne istruito, telepaticamente, da Dorje Chang (in sanscrito Vajra Dhara) che, in effetti, era Padma Sambhava allo stato disincarnato.

Tilopa scelse, come suo successore, Naropa (1016-1100) e Naropa scelse Marpa (1012-1097). Quest'ultimo nacque in Tibet e dopo essersi recato in India, fece ritorno nella sua terra natia. Lì divenne il fondatore della Scuola Kargyutpa della Stirpe Bianca dei Guru. Tale Scuola venne costituita come movimento riformistico della Scuola Nyingmapa e il Guru-radice divenne Dorje Chang.

Marpa scelse come suo successore il Santo Milarepa (1052-1135) che, però, non ricevette l'insegnamento della Scuola

Nyingmapa, e ciò per dare avvio alla successione apostolica della Stirpe Bianca dei Guru, che ebbe come suo ultimo maestro Sri Paramahansa Shivaji (1875-1947). In pratica, la successione apostolica che va da Samantha Bhadra a Marpa costituisce la Stirpe Rossa dei Guru, invece la successione apostolica che va da Milarepa a Sri Paramahansa Shivaji (il nome indù di Aleister Crowley) costituisce la Stirpe Bianca dei Guru.

Inoltre, nel XII secolo, venne fondata in Tibet, da Dos-gsum-mkhyen-pa (1110-1193), la Stirpe Nera dei Guru della Scuola Karmapa e, nel XV secolo, venne fondata, da Tsong-kha-pa (1357-1419), la Stirpe Gialla dei Guru della Scuola Gelugpa.

Nel 1904, la Grande Confraternita Bianca – "la Stirpe Bianca dei Guru" – iniziava la sua trasmutazione alchemica... dal bianco al rosso. Infatti, nel 1911, il maestro invisibile (ente *sottile*) di nome "Abuldiz" comunicò ad Aleister Crowley che loro, i Fratelli Bianchi, stavano diventando Rossi sul nono (nell'Albero della Vita a Dodici Sephiroth, la Sfera di Hokmah è il nono piano *energetico* partendo dalla Sfera di Yesod, poiché la Sfera di Malkuth è un *pendent*). Ciò significava che la Grande Confraternita Bianca si stava trasmutando nella Grande Confraternita Rossa. Nel 1977 questa mutazione venne completata e così ricominciò la successione apostolica della Stirpe Rossa dei Guru.

Ritornando alla III Dinastia, vediamo che il diciassettesimo Re di Shamballah regnò dal 1927 al 1984, anno in cui conquistai il dodicesimo grado iniziatico della Grande Confraternita Rossa e divenni il diciottesimo e ultimo Re di Shamballah, ovverosia il cinquantesimo Sovrano (Rudra Chakrin) nella somma totale.

N.B. – Nel 1984, l'uomo dei sogni (don Juan) modificò la direzione interna dei miei occhi, mi ruotò la testa verso sud-est e così potei, mesi dopo, insediarmi sul trono di Shamballah.

Parte Seconda

La Messa Gnostica

9

La Messa Gnostica

Sotto la formula della Messa Gnostica si cela un'operazione magica, il Grande Rituale, che m'impegnò per trentanove anni, dal 1982 al 2021.

Il Grande Rituale si pone in relazione al primo dei due "sotto-programmi", atti a manifestare il Gran Dragone Scarlatto. Tale "sotto-programma" – realizzato fra il 1982 e il 2021 – è naturale-temporale ed è costituito da quindici fasi, divise in dieci cicli. Invece, il secondo "sotto-programma" – realizzato fra il 1982 e il 2012 – è alchemico-spaziale ed è costituito da quindici eventi.

L'unione dei due "sotto-programmi" crea la formula naturale-alchemica del Gran Dragone Scarlatto, in cui il tempo e lo spazio si fondono in un *continuum*, il prodursi dell'evento: l'emersione delle otto isole di Argonia con l'ottava che si manifesta per prima.

Spiegazioni introduttive alla Messa Gnostica

Il fine della Messa Gnostica è quello dell'incarnazione o meglio della materializzazione.

La funzione principale della Messa Gnostica è di trasferire l'energia – priva di carica – dal Regno dell'Illusione al Regno del Fondamento.

Non esiste un rituale prestabilito per eseguire la Messa Gnostica. Essa – nell'ambito della Confraternita dei Vampiri – cambia di volta in volta, secondo il fine che ci si prefigge.

La Messa Gnostica

Nel maggio del 1982, tramite il veggente Aud, entrai in contatto con gli "Immortali", delle entità riflesse (prive di carica energetica) che si trovavano in una zona atemporale riflessa. Con l'aiuto di vari Fratelli eseguii tutta una serie di operazioni magiche che si protrassero fino a maggio del 2021.

Fase preliminare

Il primo contatto avvenne il dodicesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Toro.

Nel Tempio Rosso – di nome "Rualh" – della Chiesa Gnostica Spirituale Universale si sono manifestate due Colonne di energia: Jàkin e Bohàs, corrispondenti a una zona atemporale riflessa.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e davanti a lui si staglia una città, la Città degli antichi Dei... la raggiunge ed entra in essa.

Davanti a Frater Aud passa una processione d'entità, divisa in tre colonne. Le entità della prima fila sono vestite con una tunica nera, quelle della seconda con una tunica bianca e quelle della terza con una tunica rossa. Esse si presentano a Frater Aud dicendo di essere gli "Immortali".

Le entità con la tunica nera (i bassi) dicono: "Noi siamo i portatori della vita, noi usciremo per primi ed entreremo per ultimi".

Le entità con la tunica bianca (gli intermedi) dicono: "Noi portiamo la felicità e la ricchezza, la cupidigia e l'ingordigia, ciò nonostante... noi siamo sempre presenti".

Le entità con la tunica rossa (gli alti) dicono: "Noi non siamo, ma saremo, noi eravamo. Da ciò trai le conclusioni".

Poi, Frater Aud viene contattato da un "Nero" che gli dice il suo nome: "Arhbvosz" (pronuncia "Arbosz"). Quindi gli consegna un lamen, da appendere al collo, e una bacchetta.

Infine, Frater Aud saluta le entità e ritorna indietro.

N.B. – Ritengo che le tre categorie d'entità rappresentino il tempo passato (bassi, i "Neri"), il tempo presente (intermedi, i "Bianchi") e il tempo futuro (alti, i "Rossi").

Fase introduttiva

Il secondo contatto avvenne nel quattordicesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Toro.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Nero" che gli comunica il suo nome: "Rhaskyn" (pronuncia "Rashin"). Quindi gli consegna una spada.

Poi, il "Nero" dice: "Dovrete cominciare a fare una serie di riti per definire meglio il contatto tra noi e voi. Questi riti non saranno d'invocazione e neppure di evocazione, potranno essere paragonati a un canone della Messa. Inoltre dovremo stabilire, in collaborazione, una nuova Corrente d'energia magica, ti verranno date le istruzioni e tre parole di potenza".

Infine, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Il terzo contatto avvenne il sedicesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Toro.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da tre Immortali: un "Nero" di nome "Benerth" (pronuncia "Beneret"), un "Bianco" di nome "Ashvrn" (pronuncia "Ashur") e un "Rosso" che non comunica il suo nome.

Poi, il "Nero" gli consegna uno scudo e dice: "Queste sono le prime tre parole di potenza che serviranno a instaurare la Legge di Nuith. Queste parole dovranno essere pronunciate nella dodicesima ora solare degli equinozi; pertanto la prima parola

sarà pronunciata in settembre, la seconda in marzo e la terza, nuovamente, in settembre. Di conseguenza l'Opera sarà compiuta, nella sua prima parte, entro l'anno volgare 1983. Le tre parole sono: MAGHARSESh, RUAHCIBSH e ARGHON (pronuncia "Magaresh", "Ruashib" e "Argon")".

Infine, Frater Aud saluta le entità e ritorna indietro.

Prima fase

Il quarto contatto avvenne il diciottesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Toro.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" – quello che non ha voluto dire il proprio nome – che gli comunica il primo Rito Rosso per definire meglio il contatto con gli Immortali. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Primo Rito Rosso.

Sacerdote: "Grande è la nostra Forza".

Coro: "La Forza è di noi e tua".

Sacerdote: "Zalhnehk" (pronuncia "Zalneh").

Coro: "Lui è Uno, noi siamo tanti, noi siamo Tutto con Lui e in Lui".

Sacerdote: "Perbarom (pronuncia "Perberom"), noi saremo nella Felicità, nella Gioia, nell'Amore. Io proclamo questa Legge mai detta".

Coro: "Zekhas, Zekhas, Zekhas" (pronuncia "Zecas, Zecas, Zecas").

Sacerdote: "Noi dalla nostra Potenza e nel nostro infinito Amore e per la ferrea Volontà, noi proclamiamo che Arunxton (pronuncia "Arunxeton") viva sempre in noi e scacci e annienti e aizzi tutti i selvaggi e gli schiavi che osano infastidirci".

Coro: "Arunxton, Arunxton, Arunxton" (pronuncia "Arunxeton, Arunxeton, Arunxeton").

Sacerdote: "Io proclamo la Forza".

Coro: “Noi proclamiamo la Forza, noi proclamiamo la Forza, noi proclamiamo la Forza”.

N.B. – Prima di ogni Rito Rosso si deve pronunciare la parola “Meteaxash” (pronuncia “Metaxas”). Questa parola deve essere pronunciata prima dal Sacerdote e poi dal Coro.

Il quinto contatto avvenne il ventesimo giorno del mese di maggio dell’anno 1982 e.v. Sole in Toro.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato, nuovamente, dal “Nero” di nome “Rhaskyn” che gli consegna un cubo d’oro traslucido. Poi gli comunica il primo Rito Nero per definire meglio il contatto con gli Immortali. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l’entità e ritorna indietro.

Primo Rito Nero.

Sacerdote: “Io pronuncio la sacra parola Arxehtesx (pronuncia “Arxetes”). I due Mondi si fondino, si spalanchi l’oscuro Abisso da cui tutto sorse. Ciò nel pieno rispetto della Sacra Volontà Generatrice. Chi debba parlare parli ora, ché questo è il momento”.

Diacono: “Io parlo e dico ciò che dissi, ma non lo ripeterò più”.

Sacerdote: “Tu hai giustamente parlato. Che la Grande Corrente, in cui vive e di cui si nutre l’Occhio che vigila e di cui noi ci nutriamo, possa essa piegare al nostro volere ciò che è giusto, poiché noi tutto possiamo. Agli Dei nulla è vietato”.

Diacono: “Così sia! Pongo fine al rito per la Volontà degli Dei e della nostra. Che la Corrente si manifesti e spazzi dalla nostra vista tutto ciò che c’infastidisce. Ahron” (pronuncia “Aron”).

N.B. – Prima di ogni Rito Nero si deve pronunciare la parola “Logherrhon” (pronuncia “Logheron”). Questa parola deve essere pronunciata prima dal Sacerdote e poi dal Diacono.

Seconda fase

Il sesto contatto avvenne il ventitreesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato dagli Immortali ("Neri", "Bianchi", "Rossi") che gli comunicano che è arrivato il giorno per fare il primo passo, al fine di aprire una *breccia* tra la zona atemporale riflessa e il piano materiale. Quindi gli Immortali gli impartiscono alcune istruzioni che egli esegue.

Poi, gli Immortali dicono: "È stato fatto il primo passo veramente importante verso il raggiungimento della Divinità umana. Ora, tutto ciò che i selvaggi profani catalogavano come allucinazioni e superstizioni ritornerà sul piano materiale con rinnovata forza, pari e superiore a quella di un tempo. I Fauni danzeranno al suono del tirso e del flauto, ogni abitante della Terra ritroverà la piena coscienza di se stesso... e questo è l'inizio".

Infine, Frater Aud saluta le entità e ritorna indietro.

La prima operazione avvenne il trentesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e davanti a lui si 'materializza' un Drago Verde.

Sotto la mia direzione, Frater Aud chiede al Drago qual è il suo nome e questi risponde "Maugan". Poi il Drago dice: "Io sono l'Innominato Signore di tutte le cose". Comprendo che si tratta del Grande Illusore della Forma. Allora capisco che devo dominarlo e Aud, sotto la mia direzione, ingaggia una lotta contro il Drago. A un certo momento suggerisco ad Aud di pronunciare la parola "Naguam" – il contrario di "Maugan" – e così il Drago viene sottomesso al mio volere.

Il settimo contatto avvenne il sesto giorno del mese di giugno dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi

Dei. Qui viene contattato dagli Immortali ("Neri", "Bianchi", "Rossi") ed io, tramite lui, pongo una domanda, relativa alla mia ultima comunicazione con i Maestri Invisibile, avvenuta il 5 marzo 1982, tramite il veggente Thar.

Domanda: "Nella mia ultima comunicazione con i Maestri Invisibili mi venne detto che quattro gradi rossi mi sarebbero stati conferiti e che tre mesi aspetterò. Da oggi i tre mesi sono scaduti, mi possono essere conferiti questi gradi?".

Risposta (un "Rosso"): "I quattro gradi rossi sono quattro correnti eteriche di varia intensità e forza, essi ti verranno conferiti al fine di farti evolvere".

Poi, il "Rosso" mi comunica, tramite Aud, il primo grado rosso. Infine, uno dei "Neri" comunica a Frater Aud il secondo Rito Nero per definire meglio il contatto con gli Immortali. Dopo queste due comunicazioni, Frater Aud saluta le entità e ritorna indietro.

Primo Grado Rosso.

1. Pronuncia la parola "Negratos" (significa "La Potenza del Cielo").
2. Pronunciala per una volta.

Secondo Rito Nero.

Sacerdote: "Anastas, Groshkaa, Nymory, Soudon, Rama-ton" (pronuncia "Anastas, Grohas, Nimori, Sudion, Rama-ton").

N.B. – Il Sacerdote deve pronunciare le parole con una cadenza forte e chiara.

La seconda operazione avvenne il settimo giorno del mese di giugno dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, Frater X, ed io, generiamo "la Porta d'Apertura" e apriamo la zona atemporale riflessa. Tale operazione viene divisa in quattro fasi: la prima viene eseguita da me, la seconda da Frater Aud, la terza da Frater X e la quarta, nuovamente, da me. Nelle prime tre fasi pronunciamo delle parole di potenza per formulare "la Porta d'Apertura", mentre nella quarta m'identifico

in Maugan, eseguendo dei particolari gesti.

N.B. – L'apertura della Porta della zona atemporale riflessa può essere effettuata solo da colui che è giunto a identificarsi in Maugan, il Grande Illusore della Forma.

La terza operazione avvenne il nono giorno del mese di giugno dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, Frater X, ed io, ci rechiamo, di sera, in una zona boschiva della Slovenia ed eseguiamo la quinta fase: pronunciamo delle parole – espresse intuitivamente – in una lingua a noi sconosciuta e proclamiamo la Legge di Nuith, pronunciando la parola "Agapé" (significa "Amore"). Poi, al culmine del rito svengo e un Lampo (raggio luminoso) squarcia le tenebre della notte, una notte a cielo sereno. E dalla *fenditura* – creatasi tra il nostro piano materiale e la zona atemporale in cui si trova la Città degli antichi Dei – tre campi di forza bianca entrano nel nostro mondo.

Considerazioni di carattere generale sulla prima, seconda e terza operazione.

La prima operazione mi permise di ottenere il dominio su Maugan, il Grande Illusore della Forma, in altre parole conseguii il dominio sull'aspetto maschile di *Maya*, l'eterna tessitrice dell'Illusione della Forma.

La seconda operazione ci permise di formulare la "Porta d'Apertura" della zona atemporale riflessa. Inoltre mi consentì d'identificarmi in Maugan e quindi di essere in grado di trasferire dell'energia dal Regno dell'Illusione al Regno del Fondamento.

La terza operazione mi permise di aprire una *fenditura* tra il nostro piano di esistenza e la zona atemporale in cui si trova la Città degli antichi Dei, e poi far affluire tre campi di forza sul nostro piano di esistenza. Tali campi vennero inglobati in una bolla dimensionale (zona spaziale *sottile*), emanata dall'Arca dell'Alleanza Celeste.

Terza fase

L'ottavo contatto avvenne il tredicesimo giorno del mese di giugno dell'anno 1982 e.v. Sole in Gemelli.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato dagli Immortali ("Neri", "Bianchi", "Rossi") ed io, tramite lui, pongo delle domande.

Domanda: "L'Enochiano, in quanto lingua magica, si pone in rapporto agli Dei del Fuoco?".

Risposta (un "Bianco"): "L'Enochiano è una derivazione della lingua magica degli Dei del Fuoco, la lingua composta dall'alfabeto magico di Sho-rion (pronuncia "So-rion")".

Domanda. "L'alfabeto magico di Nug-Soth (pronuncia "Nug-Sot") si pone in rapporto agli Dei dell'Acqua?".

Risposta (un "Nero"): "Si tratta di una derivazione dell'alfabeto di Nhoumn-rhah (pronuncia "Num-ra")".

Domanda: "Qual era l'alfabeto degli Dei dell'Aria?".

Risposta (un "Rosso"): "L'alfabeto di Rahjna-rah" (pronuncia "Rain-ra").

Infine, Frater Aud saluta le entità e ritorna indietro.

Il nono contatto avvenne il ventiquattresimo giorno del mese di giugno dell'anno 1982 e.v. Sole in Cancro.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che mi comunica, tramite Aud, il secondo grado rosso. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Secondo Grado Rosso.

1. Siedi nel tuo *asana*.
2. Lascia scorrere i tuoi pensieri.
3. Ferma questo flusso e immagina di trovarti in un universo di colore arancio.
4. Qui, tu galleggerai nel nulla.
5. Il colore deve penetrarti.

6. Quando tu sarai tutt'uno con esso, cioè quando conterrai il colore in te stesso e di conseguenza sarai tutto l'universo, fai riecheggiare nella tua mente e nell'universo stesso la parola "Abra-dalh-hONh" (pronuncia "Abra-dal-hon").

7. A questo punto, quando tutto sarà riassunto in un'unica vibrazione, tu percepirai qualcosa. Egli ti dirà cosa fare.

8. Tu l'eseguirai e poi ritornerai indietro per destarti dal tuo *asana*.

Il decimo contatto avvenne il ventitreesimo giorno del mese di settembre dell'anno 1982 e.v. sole in Bilancia.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Nero" che mi comunica, per mezzo di Aud, il primo rituale per l'equinozio d'autunno. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Primo Rituale per l'Equinozio.

Esegui le operazioni preparatorie (la preparazione e il gesto preliminare). Quindi, al centro del cerchio magico, rivolto a nord, proclama con un tono di voce non troppo acuto la parola "MAGHARSESh" (pronuncia "Magaresh") per l'equinozio d'autunno. Poi siedi a terra, con la faccia rivolta a nord-est. Poco fuori del cerchio, davanti a te, sarà accesa una candela bianca. Dopodiché incrocia le braccia sul petto e pronuncia, nuovamente, la parola dell'equinozio, facendola seguire dalla parola "FHERAXAGASh" (pronuncia "Feraxagas") che renderà attiva la Legge. A questo punto, alzati in piedi, sempre con le braccia incrociate, ruota su te stesso in senso antiorario e saluta le Potenze di ogni punto cardinale (i quattro nomi contenuti nel cerchio) con un cenno della testa. Infine ritorna al punto di partenza (nord-est) e pronuncia le seguenti parole: "ARUN AShA ME NER, AROS IN RE, CHE SCIA." (pronuncia com'è scritto. Significa: "Ciò che è stato fatto è stato compiuto, il rispetto degli Dei è stato adempiuto, venga la Forza e tutto purifichi.").

N.B. – Questo rituale deve essere eseguito nella dodicesima

ora solare e ha la funzione di dare avvio all'instaurazione della Legge di Nuith.

L'undicesimo contatto avvenne il ventunesimo giorno del mese di marzo dell'anno 1983 e.v. Sole in Ariete.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che mi comunica, per mezzo di Aud, il secondo rituale per l'equinozio di primavera. Conclusa la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Secondo Rituale per l'Equinozio.

Esegui le operazioni preparatorie (la preparazione e il gesto preliminare). Quindi, al centro del cerchio magico, rivolto a nord, trova armonia nel tuo essere. Poi siedi a terra, con la faccia rivolta a est. Dopodiché appoggia la mano destra sul petto e pronuncia la parola "AMETRANASh" (pronuncia "Ametranash"). A questo punto evoca e attira l'energia che hai attivato con la pronuncia della parola. Alzati in piedi e solleva le braccia in modo che siano perpendicolari al corpo. Immagina l'energia cangiante, in forme e colori. I colori predominanti sono: verde, blu, giallo, nero, viola e rosso. L'energia ti avvolge totalmente. Percepisci un formicolio superficiale su tutto il corpo. Solo a questo punto proclama la parola "RUAHCIBSH" (pronuncia "Ruashib") per l'equinozio di primavera.

Se hai compiuto tutto correttamente, una 'luce' t'illuminerà il volto e comprenderai l'estrema complessità del rituale che ti è stato dato. Altre cose succederanno e potranno succederti, ma di più non posso aggiungere a questo proposito. Quando tutto sarà quietato vedrai un segnale che ti avviserà della fine della cerimonia. A questo punto pronuncerai le seguenti parole: "ASRVN AN MA RV ZANAT" (pronuncia "Asrun an ma ru zanat". Significa: "La luce è stata diffusa su di me"). Quindi ringrazierai gli Dei e te stesso per il successo dell'operazione. Ora potrai lasciare il Tempio. Ti avverto, però, che c'è del pericolo

in questo rituale, perciò cerca di fare ciò che *vuoi* nel senso più reale della parola.

N.B. – Questo rituale deve essere eseguito nella dodicesima ora solare e ha la funzione di dare avvio a uno stato di crisi totale che porterà il pianeta Terra, come oggi è comunemente concepito, alla sua rovina totale e finale.

Il dodicesimo contatto avvenne il ventitreesimo giorno del mese di settembre dell'anno 1983 e.v. Sole in Bilancia.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che mi comunica, per mezzo di Aud, che il terzo rituale per l'equinozio d'autunno deve essere formulato da me. Poi, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Terzo Rituale per l'Equinozio.

Eseguo le operazioni preparatorie (la preparazione e il gesto preliminare). Quindi, al centro del cerchio magico, rivolto a nord, impugno con entrambe le mani, la spada. Poi m'identifico nella Forza e sollevo la spada, diritta davanti a me. A questo punto pronuncio la parola "ZABETON" (pronuncia "Zebeton") e la seguente frase: "Io varco la Soglia, impugnando la Spada infuocata che tutto crea e tutto distrugge". Infine sollevo la spada verso l'alto e proclamo la parola "ARGON" (pronuncia "Argoon"), data per l'equinozio d'autunno.

N.B. – Questo rituale l'ho eseguito nella dodicesima ora solare e ha la funzione di scatenare la Forza del Drago, la Bestia Selvaggia dalle Otto Teste e Tredici Corna.

Quarta fase

Il tredicesimo contatto avvenne il tredicesimo giorno del mese di ottobre dell'anno 1983 e.v. Sole in Scorpione.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi

Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che mi comunica, per mezzo di Aud, il terzo grado rosso. Conclusa la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Terzo Grado Rosso.
1. Entra nel cerchio magico, volgendoti verso ovest.
2. Impugna la spada e sollevala diritta davanti a te.
3. Ruotala verso sinistra e quindi verso destra.
4. Sollevala diritta verso l'alto.
5. Portala, nuovamente, davanti a te.
6. Piega il braccio e tocca la punta della spada.

Il quattordicesimo contatto avvenne l'ottavo giorno del mese di novembre dell'anno 1983 e.v. Sole in Scorpione.

Gli Immortali (un "Rosso") mi comunicano, a livello intuitivo, il quarto grado rosso.

Quarto Grado Rosso.

1. Eseguo, al sorgere e al calar della luna, alcuni gesti per equilibrare la forza *yin* del mio corpo.

2. Eseguo, al sorgere e al calar del sole, alcuni gesti per equilibrare la forza *yang* del mio corpo.

La quarta operazione avvenne il dodicesimo giorno del mese di maggio dell'anno 1984 e.v. Sole in Toro.

Con l'aiuto di Frater Aud uso il Sigillo degli antichi Signori (un tripode da cui si diparte una fiamma che si dirama in tredici fiammelle) per riattivare la corrente energetica secondaria, relativa agli antichi Dei. In altre parole apro una *fenditura* tra il nostro piano materiale e la zona atemporale in cui si trovano i Servitori degli Antichi, quindi faccio affluire sul nostro piano di esistenza 222 entità.

La quinta operazione avvenne il trentesimo giorno del mese di agosto dell'anno 1984 e.v. Sole in Vergine.

Con l'aiuto di Frater Aud utilizzo il mistico Sigillo di Bahr

(il Sigillo utilizzato per la Formula Dho) per riattivare la corrente energetica primaria, relativa agli antichi Dei. In altre parole faccio affluire sul nostro piano di esistenza 70 entità con il loro Capo, il Grande Garun.

Considerazioni generali sulla quarta e quinta operazione.

La quarta e la quinta operazione mi permisero di riattivare 293 entità, i Servitori degli Antichi. Tali entità costituiscono la corrente energetica primaria e secondaria, relativa agli antichi Dei. Si tratta di entità che vennero relegate in una zona atemporale e che si manifestano sotto forma di esseri bestiali.

Sappiamo che 292 esseri bestiali si collocano in relazione ai quattro punti cardinali e ai quattro punti intermedi: 56 a nord, 56 a ovest, 55 a sud, 57 a est e 17 per ognuno dei punti intermedi. Essi creano un cerchio di corrente energetica che converge verso il centro… e al centro vi è il Grande Garun, il Capo delle entità bestiali.

Quinta fase

Il quindicesimo contatto avvenne il terzo giorno del mese di settembre dell'anno 1984 e.v. Sole in Vergine.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Nero" che gli comunica il terzo e ultimo Rito Nero per definire meglio il contatto con gli Immortali. Terminata la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Terzo Rito Nero.

Sacerdote. "Sta-iah-iah-er-aaht. Astho-en-ba-sha-ka. Aionir-et-na-ma-scher. Eneb-ar-ot-na" (pronuncia com'è scritto).

Diacono: "Shana-ba-arata. Ez-at-on-eraba. Ta-na-iodor-el-emna-sce. Rota-arosci. Ian-orusc-en. Arazoi-est. Enamab-aroniz. Etera-ianaba. Arot-ia-shariroet. Za-riabir-en-za" (pronuncia com'è scritto).

Il sedicesimo contatto avvenne il quarto giorno del mese di settembre dell'anno 1984 e.v. Sole in Vergine.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che gli comunica il secondo Rito Rosso per definire meglio il contatto con gli Immortali. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Secondo Rito Rosso.

Sacerdote: "Estajai ash on aratu-er-an-ma (pronuncia com'è è scritto). Gli Dei si sono incontrati, l'Armonia regna. Raha est on na ra-maurt!" (pronuncia com'è scritto).

Il diciassettesimo contatto avvenne il sesto giorno del mese di settembre dell'anno 1984 e.v. Sole in Vergine.

Frater Aud, tramite il corpo mentale, oltrepassa le due colonne della zona atemporale riflessa e giunge nella Città degli antichi Dei. Qui viene contattato da un "Rosso" che gli comunica il terzo e ultimo Rito Rosso per definire meglio il contatto con gli Immortali. Dopo la comunicazione, Frater Aud saluta l'entità e ritorna indietro.

Terzo Rito Rosso.

Sacerdote (alza le mani verso il cielo, annulla i tuoi pensieri e ricevi in te la duplice corrente): "Ast-an-erat-in-aorb-eta-prasth-on (pronuncia com'è scritto e chiudi il circolo di energia in te stesso)".

Sacerdote: "Sia lode agli alti Cieli. Con la loro emanazione hanno fatto sì che il Mondo sia come deve essere. Ast-en-etara-et-est-enora (pronuncia com'è scritto)".

Sacerdote: "Il rito è concluso, la Corrente è stabile. Gli Dei sono Uno. L'Armonia è ristabilita".

Accadimento: gli Immortali, 292 entità per ognuna delle tre categorie, escono (nella sequenza "Neri-Bianchi-Rossi") dalla zona

atemporale riflessa ed entrano (nella sequenza "Rossi-Bianchi-Neri") nella zona atemporale diretta... unificandosi ("Bianchi") e caricandosi (c. *electrom* 6).

Considerazioni di carattere generale al termine del primo ciclo del Grande Rituale.

Con il terzo Rito Rosso si concluse il primo ciclo (cinque fasi) del Grande Rituale, che mi consentì di far affluire sul piano materiale tre globi bianchi (Aoùr) e 293 entità bestiali. Inoltre mi permise di far affluire nella zona atemporale, 292 entità, gli Immortali. Essi, essendo divisi rispetto al tempo (Passato, Presente, Futuro), dovevano unificarsi e per farlo dovettero entrare in una zona atemporale diretta.

Sesta fase

La sesta operazione avvenne il trentunesimo giorno del mese di luglio dell'anno 1985 e.v. Sole in Leone.

Soror Galbix ed io, alcuni giorni prima di effettuare il Rito di Abalon, venimmo preparati energeticamente: Galbix ricevette nell'inconscio collettivo dell'energia a forma di eptaedro e io sperimentai un sonno ipnotico senza sogni.

Il Rito di Abalon (parte prima).

Soror Galbix fissa il Sigillo delle Regioni Infernali e s'immerge nel vuoto mentale. Dopo un po' il Sigillo, le appare nella mente e lo proietta, contenuto nell'eptaedro di energia, verso la luna piena, ossia verso la zona atemporale riflessa in cui sono contenute le Regioni Infernali. In questo modo si genera "la Porta d'Apertura", inglobata nell'eptaedro di energia. A questo punto – rivolto verso est – guardo la luna e pronuncio la parola "Abalon" per attivare la Porta della zona atemporale riflessa. Poi incrocio le braccia sul petto, avanzo di un passo – muovendo prima il piede sinistro – e sollevo, lateralmente, il braccio sinistro di 135 gradi, lasciando il braccio destro perpendicolare al corpo. E dico: "Io t'invoco, o Neehmeeh, apri la Porta delle Regioni Infernali e vieni a me!

Vieni a me! Vieni a me! Neehmeeh, Neehmeeh, Neehmeeh". Subito dopo appare, alla 'vista' di Galbix, il mio Sacrosanto Angelo-Demone Custode che si dirige verso la Porta della zona atemporale riflessa. Infine pronuncio – per tre volte – la parola "Thelema" (significa "Volontà") e la Porta viene aperta da Neehmeeh.

N.B. – Il Sigillo delle Regioni Infernali è costituito da due Colonne (la Colonna a destra ha inscritto il nome "Rinmha", il primo guardiano, mentre quella a sinistra ha inscritto il nome "Rimkalh", il secondo guardiano) sormontate da un Portale (il Portale ha inscritto il nome "Aha", il terzo guardiano). Nel mezzo della Porta è disegnata una luna piena con inscritta la parola "Natrioum" (la parola che invoca l'energia dell'Eone di Maat).

La settima operazione avvenne il tredicesimo giorno del mese di agosto dell'anno 1985 e.v. Sole in Leone.

Il Rito di Abalon (parte seconda).

Rivolto verso ovest, fisso la Porta delle Regioni Infernali – nell'arco di tredici giorni la zona atemporale riflessa ha ruotato, in senso antiorario, da est a ovest – e dico: "Fa' ciò che vuoi, sarà tutta la Legge". Quindi faccio il Segno degli Antichi (mostro il palmo della mano destra con le dita divaricate) e sulla Porta appaiono i tre guardiani (Rinmha, Rimkalh, Aha); allora dico: "Io sono colui che ha dissuggellato il Sigillo delle Regioni Infernali. Lasciate che venga fatto tutto quanto secondo la mia Volontà. Per ora e per sempre! Aumgn. Ha". A questo punto, i tre guardiani lasciano libero il passaggio ed io eseguo la Chiamata, dicendo: "Venite, o Abitanti degli Abissi Infernali e governate sulla Terra. Ciò io vi dico, come vostro Gran Sovrano. Fate questo (proietto il mio intento: essi devono operare con la loro forza, affinché s'instauri il Regno di Heru-ra-ha), operando secondo la mia Volontà. Ngnor-Him". Infine, dalla Porta fuoriescono delle entità di grandi dimensioni, superano i trenta metri di altezza… con passi lenti ma decisi si dividono in otto gruppi e si dirigono verso le otto direzioni dello spazio.

N.B. – L'eptaedro di energia ha avuto la funzione di far accedere, direttamente, al nostro piano di esistenza gli Abitanti degli Abissi Infernali, senza che fossero costretti a passare prima nella zona atemporale diretta.

Considerazioni generali al termine del secondo ciclo del Grande Rituale.

Con la settima operazione si concluse il secondo ciclo (una fase) del Grande Rituale, che mi consentì di riattivare le 293 entità bestiali (prive di carica), gli Abitanti degli Abissi Infernali. Tali entità, relative agli antichi Dei, vennero relegate in una zona atemporale riflessa e quando le feci affluire sul nostro piano di esistenza si caricarono energeticamente.

Sappiamo che 292 esseri bestiali si collocano in relazione ai quattro punti cardinali e ai quattro punti intermedi: 56 a nord, 56 a ovest, 57 a sud, 55 a est e 17 per ognuno dei punti intermedi. Essi creano un cerchio di corrente energetica che converge verso il centro... e al centro vi è il Grande Oxi, il Capo delle entità bestiali.

Settima fase

L'ottava operazione avvenne nell'ottavo giorno del mese di marzo dell'anno 1995 e.v. Sole in Pesci.

Con l'aiuto di Soror Galbix effettuai il *Rituale Mandala della via-di-mezzo* che mi permise di inserire il Globo dorato nella mia ghiandola pituitaria. Tale globo è un campo di forza di *theerium* dorato che si trovava in una località segreta (Agartha) di Madras, nell'India orientale.

Il *mandala* (da non venir confuso con lo *yantra*) è un disegno geometrico di forma quadrangolare su cui misi quattro strumenti magici: a est (Toro, terra), il Pentacolo, a sud (Leone, fuoco), la Spada, a ovest (Scorpione, acqua) la Coppa e a nord (Acquario, aria) il Pugnale.

Il Rituale Mandala della via-di-mezzo.

Mi siedo al centro del quadrato magico, mi rivolgo a sud-est e m'identifico in Vajra Dhara, il polo terrestre (punto al centro del quadrato).

Proseguo nel rituale ed evoco le Quattro Porte (est, sud, ovest, nord), pronunciando – per tre volte – i nomi dei Signori (Gòb, Dìin, Nicksà, Pàralda) degli Spiriti Elementari (Gnomi, Salamandre, Ondine, Silfi), e appaiono delle sfere d'energia (gialla, rossa, verde, blu), le Quattro Porte degli Elementi (terra, fuoco, acqua, aria).

A questo punto, pronuncio le seguenti parole: "Io, Vajra Dhara, sono la Quinta Essenza, l'Etere. Io sono colui che ha aperto le Quattro Porte degli Elementi e che si accinge a evocare i Signori degli Spiriti Elementari".

Proseguo, evoco i quattro Signori degli Spiriti Elementari, pronunciando – per tre volte – i loro nomi.

Appare il Signore (Gòb) degli Gnomi che dice: "Mi hai fatto uscire dalla Terra. Distruzione sotto e sopra di essa. Ha!".

Appare il Signore (Dìin) delle Salamandre che dice: "Morte in ogni angolo del mondo. Terrore diffuso. Il Fuoco brillerà".

Appare il Signore (Nicksà) delle Ondine che dice: "L'Acqua si precipiterà. I mari si sconvolgeranno. I flutti sommergeranno".

Appare il Signore (Pàralda) dei Silfi che dice: "Tempesta, burrasca. Gli uomini piangeranno. A-sh-va!".

A questo punto, attivo il *mandala*, erigendo mentalmente il Tempio (Piramide). Quindi m'identifico nella concezione di Samantha Bhadra, il polo celeste (vertice della Piramide).

Poi, con la forza della volontà, attraggo il Globo dorato da Agartha e lo faccio penetrare nella mia ghiandola pituitaria.

Infine, disattivo la struttura tridimensionale del *mandala*, licenzio i Signori degli Spiriti Elementari (pronunciando, per tre volte, i loro nomi) e chiudo le Quattro Porte degli Elementi (pronunciando, per tre volte, i nomi dei loro Signori).

La nona operazione avvenne nell'undicesimo giorno del mese di marzo dell'anno 1995 e.v. Sole in Pesci.

Con l'assistenza di Soror Galbix effettuai il Rituale del

trasferimento, che mi permise di estrarre il Globo dorato dalla mia ghiandola pituitaria e di inviarlo nel tabernacolo della cattedrale dedicata a Christian Rosenkreutz. Questa cattedrale si trova a Worthing (sobborgo di Bridgetown), nell'isola di Barbados (Carabi).

Il Rituale del trasferimento.

Mi siedo al centro del cerchio magico e mi rivolgo a sud-ovest.

Poi, con la forza della volontà, invio il Globo dorato, contenuto nella mia ghiandola pituitaria, nel tabernacolo della cattedrale di Rosenkreutz.

Considerazioni generali al termine del terzo ciclo del Grande Rituale.

Con la nona operazione si concluse il terzo ciclo (due fasi) del Grande Rituale, che mi permise di trasferire il Globo dorato da Agartha alla mia ghiandola pituitaria e da quest'ultima alla cattedrale di Rosenkreutz.

Ottava fase

La decima operazione avvenne nel quarto giorno del mese di dicembre dell'anno 1995 e.v. Sole in Sagittario.

Nel mese di novembre l'ottavo Zin della Porta del Sole (strumento a forma di porta collocato sul pianeta Kruich nella costellazione di Orione) comunicò, telepaticamente, a Soror Galbix che sarebbero stati trasmessi all'Arca dell'Alleanza Celeste sette fasci energetici (i primi sette Zin) ad altissima frequenza del suono.

Nei giorni 8, 10, 15, 22, 26, 28, e 29 di novembre vennero emessi i primi sette Zin della Porta del Sole e dopo ciascuna emissione l'ottavo Zin comunicò, telepaticamente, a Soror Galbix parte di una formula magica da pronunciare per tre volte. Questa formula contiene il "programma" naturale-temporale per l'emersione di sette delle otto isole di Argonia.

Il Rito della Porta del Sole.

Frater Aud, Soror Galbix ed io pronunciamo la formula magica riguardante l'emersione delle prime sette isole di Argonia. Io pronuncio tutte e sette le parti che costituiscono la formula, a eccezione della quarta nella sua prima fase (le cinque parole in chiave di quattro e in schema di tre) che viene pronunciata, simultaneamente, da Frater Aud e Soror Galbix.

1. Sif Vozan (pronuncia com'è scritto).
2. Te Vozan (pronuncia com'è scritto).
3. Te Vozan (pronuncia com'è scritto).
4. Zab, Zus, Zet, Ziv (pronuncia com'è scritto);
   Zet, Zon, Zab, Zus (pronuncia com'è scritto);
   Zus, Zab, Zet, Ziv (pronuncia com'è scritto).
   Basuteviz, Tenobasuz, Subateviz (pronuncia com'è scritto).
5. Zonibétovi, Soie (pronuncia "Zounibétouvi, Souie").
6. Sobinéto, Voie (pronuncia "Soubinétou, Vouie").
7. Fivàfevo, Iaeov (pronuncia "Fivàfevou, Iaeouv").

L'undicesima operazione avvenne nel quinto giorno del mese di dicembre dell'anno 1995 e.v. Sole in Sagittario.

Durante il giorno entro in assonanza con il Compositore (ottavo Zin) e gli chiedo, telepaticamente, che crei il Coordinatore, una Stella alchemica. Due giorni dopo entro in contatto, tramite Soror Galbix, con il Coordinatore, l'ente alchemico Coph-Nia.

La dodicesima operazione avvenne nel ventesimo giorno del mese di dicembre dell'anno 1995 e.v. Sole in Sagittario.

L'ottavo Zin della Porta del Sole comunicò, telepaticamente, a Soror Galbix che sarebbe stato trasmesso – all'Arca dell'Alleanza Celeste – l'ottavo fascio energetico (ottavo Zin), ad altissima frequenza del suono.

Il giorno 20 del mese di dicembre venne trasmesso l'ottavo Zin e dopo l'emissione esso comunicò, telepaticamente, a Soror Galbix la parte finale della formula magica da pronunciare per tre volte. Tale formula contiene il "programma" naturale-temporale

per l'emersione dell'ottava isola di Argonia.

Il Rito della Porta del Sole.

Io, alla presenza di Frater Aud e Soror Galbix, pronuncio la formula magica riguardante l'emersione dell'ottava isola di Argonia.

8. Zanioubàsioutaviou, Banesàtenàve, Zaiourzae (pronuncia com'è scritto).

Considerazioni di carattere generale al termine del quarto ciclo del Grande Rituale.

Con la dodicesima operazione si concluse il quarto ciclo (tre fasi) del Grande Rituale, che mi permise di creare l'ente alchemico "Coph-Nia" e di attivare nell'Arca dell'Alleanza Celeste, per mezzo dell'ottavo Zin, gli altri sette fasci energetici, producendo la composizione musicale costituita da Otto suoni (vibrazioni) che, però, essendo identici tra loro composero un unico Suono (campo di forza), la prima formazione strutturale del Simbolo Segreto.

Nona fase

La tredicesima operazione avvenne il secondo giorno del mese di luglio dell'anno 1996 e.v. Sole in Cancro.

L'Arca dell'Alleanza Celeste produce una *frattura* nella bolla dimensionale e, in presenza di Soror Galbix, pronuncio la parola-chiave "Zabathr" che dissuggella "la Forza degli Dei". Poi, i tre campi di forza entrano nel nostro piano di esistenza e raggiungono la profondità dell'oceano Pacifico, al fine di riattivare, il giorno seguente, il Tridente (Sigillo) che risiede nelle profondità marine.

La quattordicesima operazione avvenne il terzo giorno del mese di luglio dell'anno 1996 e.v. Sole in Cancro.

L'Arca dell'Alleanza Celeste m'invia il Simbolo Segreto e così, due giorni dopo, posso pronunciare la Parola "Kratos" (Potenza), al fine di realizzare la seconda formazione strutturale

del Simbolo Segreto. Poi lo invio, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, nel centro basale della Terra, collocato nella Bassa California.

Considerazioni generali al termine del quinto ciclo del Grande Rituale.

Con la quattordicesima operazione si concluse il quinto ciclo (due fasi) del Grande Rituale, che mi permise d'inviare i tre campi di forza nel Tridente (Sigillo nascosto dai Lomariani nelle profondità marine), di realizzare la seconda formazione strutturale del Simbolo Segreto e d'inviarlo nel centro basale della Terra.

Decima Fase

La quindicesima operazione avvenne nell'undicesimo giorno del mese di luglio dell'anno 1999 e.v. Sole in Cancro.

Con l'assistenza di Soror Galbix realizzo, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la terza formazione strutturale del Simbolo Segreto.

La sedicesima operazione avvenne il quindicesimo giorno del mese di ottobre dell'anno 1999 e.v. Sole in Bilancia.

Con l'assistenza di Soror Galbix invio, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, un campo di energia nel Simbolo Segreto. Così si determina lo Stadio al Nero e il passaggio alla Condizione del *theerium* dorato, la quarta e ultima formazione strutturale del Simbolo Segreto.

La diciassettesima operazione avvenne il quindicesimo giorno del mese di febbraio dell'anno 2000 e.v. Sole in Pesci.

Con l'aiuto di Soror Galbix trasmuto, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, i tre campi di forza del Tridente, li trasmuto nella loro costituzione energetica, da *aoùr* naturale in *theerium* alchemico dorato.

La diciottesima operazione avvenne il nono giorno del mese

di giugno dell'anno 2000 e.v. Sole in Gemelli.

Con l'aiuto di Soror Galbix dispiego e intensifico, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i tre campi di forza del Tridente, li dispiego e intensifico nella loro costituzione energetica, da *theerium* dorato a *theerium* platinato.

La diciannovesima operazione avvenne il nono giorno del mese di giugno dell'Anno 2000 e.v. Sole in Gemelli.

Con l'aiuto di Soror Galbix dispiego e intensifico, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, il Simbolo Segreto, lo dispiego e intensifico nella sua costituzione energetica, da *theerium* dorato a *theerium* platinato.

Considerazioni generali al termine del sesto ciclo del Grande Rituale.

Con la diciannovesima operazione si concluse il sesto ciclo (cinque fasi) del Grande Rituale, che mi permise di realizzare la terza e la quarta formazione strutturale del Simbolo Segreto e, in seguito, di trasmutarlo alchemicamente. Inoltre, mi permise di trasmutare alchemicamente i tre campi di forza del Tridente.

Undicesima fase

La ventesima operazione avvenne tra il ventinovesimo giorno del mese di marzo e il decimo del mese di maggio dell'anno 2006 e.v. Sole in Ariete e Toro.

Soror Tixian ed io creiamo – attraverso le congiunzioni filosofiche – il Serpente energetico e il G.A.M.T., a sua volta, crea una Sfera energetica. In seguito, all'inizio dell'Opera al Rosso, il Serpente si unisce alla Sfera per generare, nel cielo, il Gran Dragone. Poi, tre giorni dopo, viene inserito nel ventre del Dragone Rosso il Sigillo ("programma") della Fine dei Tempi. Infine, il Gran Dragone completa il suo sviluppo energetico.

La ventunesima operazione avvenne il quattordicesimo giorno del mese di maggio dell'anno 2006 e.v. Sole in Toro.

Con l'assistenza di Soror Tixian trasmuto, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, il Dragone Rosso, lo trasmuto nella sua costituzione energetica, da *aoùr* naturale in *theerium* dorato. Quindi lo dispiego e intensifico nella sua costituzione energetica, da *theerium* dorato a *theerium* platinato.

Considerazioni di carattere generale al termine del settimo ciclo del Grande Rituale.

Con la ventunesima operazione si concluse il settimo ciclo (due fasi) del Grande Rituale, che mi permise di creare il Dragone Rosso e d'inserire in esso il Sigillo, il "programma" alchemico-spaziale.

Dodicesima fase

Considerazioni introduttive.

I Kruichiani, giunti sulla Terra, si stabilirono nella zona del polo nord per fondare la propria civiltà che chiamarono Lomar. Prima di tutto crearono una zona atemporale e in essa misero una Città alchemica. In seguito, la zona atemporale venne tolta e poi – quando decisero di abbandonare la Terra – la rimisero… "alla scomparsa degli antichi Dei, la favolosa Città scomparve alla vista degli uomini" (dal "Libro delle Ombre" – *De Umbrarum Regni Novem Portis*). In pratica, la favolosa Città venne collocata tra i Poli Magnetici e divenne invisibile e intangibile ai primi Iperborei della terra di Lomar. Poi, la Città alchemica – inglobata nella zona atemporale – venne inserita al centro di una zona atemporale di energia spazio-temporale. Infine, la favolosa Città venne resa intangibile (tra il terzo e il quarto livello di densità).

La ventiduesima operazione avvenne il tredicesimo giorno del mese di luglio dell'anno 2009 e.v. Sole in Cancro.

Soror Nara proietta il proprio corpo mentale oltre le linee multicolori della Sfera Cristallina e immediatamente si ritrova davanti la Porta della favolosa Città. Gli dico di entrare e quasi subito arrivano dei guardiani… la esorto a fare il Segno degli

Antichi. I guardiani la lasciano passare e lei inizia a perlustrare la Città... la Città degli antichi Dei. Infine, Nara esce dalla Città e ritorna indietro.

La ventitreesima operazione avvenne il diciassettesimo giorno del mese di luglio dell'anno 2009 e.v. Sole in Cancro.

Soror Tixian crea, mentalmente, il Tre-volte-Grande-Disegno e, dopo che gli anelli ellittici dell'ottaedro iniziano a ruotare, proietta in esso il proprio corpo mentale. Avanza decisa oltre il Grande Portale della Città degli antichi Dei e arrivano i Guardiani. La esorto a fare il Segno degli Antichi e i guardiani la lasciano passare. Poi inizia a perlustrare la favolosa Città, sede degli antichi Dei. Infine, Soror Tixian esce dalla Città e ritorna indietro.

La ventiquattresima operazione avvenne il quarto giorno del mese di agosto dell'anno 2009 e.v. Sole in Leone.

Due settimane prima di far uscire la Città alchemica dalla zona atemporale ci accorgemmo, Soror Nara ed io, che essa si stava muovendo – all'interno della zona atemporale spazio-temporale – dal centro verso la circonferenza… quando la ebbe raggiunta operammo di conseguenza.

Con l'aiuto di Soror Nara muto, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i guardiani (entità di *theerium* liquido nero) della Città degli antichi Dei, li trasmuto alchemicamente (entità di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Inoltre, la Città alchemica fuoriesce dalla zona atemporale e viene posizionata, dall'Arca dell'Alleanza Celeste, sopra la superficie del Mar Ligure.

Considerazioni di carattere generale al termine dell'ottavo ciclo del Grande Rituale.

Con la ventiquattresima operazione si concluse l'ottavo ciclo (tre fasi) del Grande Rituale, che mi permise di far accedere le veggenti nella favolosa Città. Inoltre mi permise di far fuoriuscire la Città alchemica dalla zona atemporale e di trasmutare i suoi

guardiani.

Tredicesima fase

La venticinquesima operazione avvenne il diciassettesimo giorno del mese di marzo dell'anno 2011 e.v. Sole in Pesci.

Con l'aiuto di Soror Tixian effettuo, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la creazione della Guardiana del Tridente (entità di Aoùr che impugna un tridente di *theerium* platinato intensificato).

Quattordicesima fase

Il diciottesimo contatto avvenne il ventunesimo giorno del mese di marzo dell'anno 2011 e.v. Sole in Ariete.

Soror Tixian, Frater Thau, Soror Galbix, Soror Nara ed io ci rechiamo, di sera, nella zona boschiva della Slovenia in cui effettuai, nel 1982, la terza operazione.

Il Grande Rito di Therion.

Guardo verso la luna piena ed evoco, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, le tre coppie di entità naturali-alchemiche. Ciascuna coppia è costituita da un'entità bianca (naturale) posta di fronte a un'entità azzurra (alchemica). L'entità bianca sorregge con la mano destra una sfera bianca (naturale), avvolta da una trama bianca (naturale), mentre l'entità azzurra (alchemica) sorregge con la mano destra una sfera azzurra (alchemica), avvolta da una trama azzurra (alchemica). Sopra le teste di ogni coppia è appoggiata una barra bianco-azzurra (naturale-alchemica).

La prima coppia rappresenta la prima colonna: la colloco, nel cielo, a destra (alla mia sinistra).

La seconda coppia rappresenta la seconda colonna: la colloco, nel cielo, a sinistra (alla mia destra).

La terza coppia rappresenta il portale: la colloco, nel cielo, al centro (in alto).

Le tre coppie di entità, così disposte, vanno a determinare la

Soglia d'uscita, al fine di dare una direzione agli Immortali che usciranno.

Poi pronuncio, in direzione della luna piena, la parola "Therion" per attivare la Soglia.

A questo punto evoco, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'entità alchemica Coph-Nia, la colloco davanti alla Soglia e dico: "Apri la Soglia". Subito dopo pronuncio, per tre volte, la parola "Agapé", al fine di aprire la Soglia.

Poi evoco, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le due entità ermafrodite, una naturale (Horus-Maat) e una alchemica (Horus-Maat). Quindi le colloco sulla Soglia e dico: "Aprite la *breccia*". Subito dopo pronuncio, per tre volte, la parola "Bia", al fine di aprire la *breccia*.

Inoltre evoco, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'entità alchemica "Amurachi", la colloco davanti alla *breccia* e dico: "Fai uscire gli Immortali". Subito dopo pronuncio, per tre volte, la parola "Ar", al fine di far uscire gli Immortali.

A questo punto gli Immortali, usciti dalla breccia, vedono di fronte a sé l'entità Amurachi che ruota in senso antiorario di 180°, e che li conduce sulla Soglia. Lì, li attende l'entità Coph-Nia che, a sua volta, ruota in senso antiorario di 180°, e che li conduce fuori della Soglia.

Poi trasmuto, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'entità Coph-Nia (Stella alchemica) in Nya-Coph, la sua controparte *strutturata densa* (terzo livello di densità). In pratica, il *sottile* involucro trasparente alchemico diviene di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

Inoltre trasmuto, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i 292 Immortali usciti dalla Soglia. Li trasmuto nella loro costituzione energetica, da *sottile* a *densa* (terzo livello di densità), da *aoùr* naturale in *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

A questo punto stacco da me, tramite l'Arca dell'Alleanza

Celeste, il Grande Garun e il Grande Oxi e li collego all'entità Amurachi. Quindi, rivolto verso i 292 Immortali, dico: "Di voi, Amurachi è il primo e l'ultimo". Subito dopo, rivolto verso le 293 entità, dico: "Di voi, Nya-Coph è il Capo; ora il cerchio è stato chiuso".

Poi invio, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le 294 entità nella Città alchemica, situata sopra la superficie del Mar Ligure. Ad attenderli i 13 Guardiani.

A questo punto sposto, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la Città alchemica sopra la superficie dell'oceano Pacifico, ove è collocato il Tridente.

Infine elimino, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, le quattro zone atemporali rimaste vuote: la zona atemporale diretta naturale, in cui venne inserita la Città di energia naturale (Aoùr) e tre campi di forza (Aoùr); la zona atemporale riflessa naturale, in cui vennero messi gli Immortali; la zona atemporale diretta naturale, in cui vennero inseriti i 293 Servitori degli Antichi; la zona atemporale riflessa naturale, in cui vennero inseriti i 293 Abitanti degli Abissi Infernali.

N.B. – Oltre alla Città alchemica, esistono due zone atemporali relative agli antichi Dei: una zona atemporale diretta naturale con relative entità naturali e una zona atemporale diretta alchemica con relative entità alchemiche.

La ventiseiesima operazione avvenne il ventiduesimo giorno del mese di marzo dell'anno 2011 e.v. Sole in Ariete.

Con l'assistenza di Soror Tixian effettuo, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la costruzione del Gran Sigillo di Argonia.

La costruzione del Gran Sigillo di Argonia.

1. Invio la Soglia con le due entità ermafrodite sopra l'oceano Atlantico.

2. Erigo, sulla base della Soglia, il Tempio di Argonia.

3. Trasmuto metà del Dragone Rosso in *aoùr*.

4. Trasmuto metà del Globo dorato in globo platinato e l'altra metà in *aoùr*.

5. Determino il secondo Sigillo (“programma”) della Fine dei Tempi.

6. Inserisco il secondo Sigillo all’interno del Globo.

7. Invio nel ventre del Dragone Rosso il Globo.

8. Inserisco il primo Sigillo nel Globo.

9. Unisco, all’interno del Globo, il secondo Sigillo al primo Sigillo.

10. Sintonizzo i due “programmi” (naturale-temporale e alchemico-spaziale).

11. Invio il Dragone Rosso all’interno del Tempio.

12. Conferisco il compito, alle due entità ermafrodite, di fungere da Guardiane del Tempio di Argonia.

Considerazioni generali al termine del nono ciclo del Grande Rituale.

Con la ventiseiesima operazione si concluse il nono ciclo (tre fasi) del Grande Rituale, che mi permise di creare la Guardiana del Tridente. Inoltre, mi permise di far affluire sul piano materiale i 292 Immortali, di trasmutarli alchemicamente, di unire a loro il primo-ultimo degli Immortali e l’entità Capo; quindi d’inviarli nella Città alchemica e d’inviare quest’ultima sopra la superficie dell’oceano Pacifico. Infine mi permise di realizzare la costruzione del Gran Sigillo di Argonia.

Quindicesima fase

La ventisettesima operazione avvenne il ventottesimo giorno del mese di maggio dell’anno 2012 e.v. Sole in Gemelli.

Con l’aiuto dell’Arca dell’Alleanza Celeste avvio un processo energetico alchemico (energia atomica) diviso in nove fasi. Ogni fase prende sei ore: la prima incomincia alle ore ventuno del 28 maggio 2012 e la nona termina alle ore tre del 31 maggio 2012. Quest’ultima fase produce la finale creazione del Diadema (metà Diadema è d’energia atomica naturale e l’altra metà d’energia atomica alchemica) nel cui interno sono presenti due programmi, uno naturale e uno alchemico. Infine, il Diadema si dirige verso

il centro della Terra.

La ventottesima operazione avvenne il trentunesimo giorno del mese di maggio dell'anno 2012 e.v. Sole in Gemelli.

Con l'aiuto dell'Arca dell'Alleanza Celeste invio il Diadema al centro della fronte del Dragone Rosso che si trova nel Tempio di Argonia. In questo modo il Dragone venne attivato.

Considerazione sul decimo ciclo del Grande Rituale.

La ventottesima operazione mi permise di creare il Diadema da inserire al centro della fronte del Dragone Rosso, allo scopo di attivarlo. Ci vollero ancora tre operazioni per concludere il decimo e ultimo ciclo (una fase) del Grande Rituale (si veda "Psicopompo" e "Sixtrum", vol. III).

Considerazioni finali.

La Città alchemica si trova sopra la superficie dell'oceano Pacifico e più precisamente nella zona nota come il Triangolo del Drago, dove è collocato il Tridente. All'interno della Città vi sono 13 Guardiani, 293 Immortali e un'entità a Capo. Inoltre, sparsi per il mondo, vi sono i famigli degli immortali: i 293 Servitori degli Antichi e i 293 Abitanti degli Abissi Infernali. In definitiva, vi sono due esseri bestiali per ciascun Immortale, poiché l'entità Capo – essendo una Stella alchemica – è esterna al sistema dei 293 Immortali.

Il Gran Sigillo di Argonia è un Tempio vivente che si trova sopra la superficie dell'oceano Atlantico e più esattamente nella posizione prevista per l'emersione della quarta isola – quella centrale – del Gran Dragone Scarlatto. Quest'ultimo, tramite la Guardiana del Tridente, darà l'*input* al Tridente (strumento dei Lomariani che risiede nelle profondità marine) affinché questi emetta delle vibrazioni che faranno emergere l'ottava isola di Argonia... prima delle altre sette.

Conclusione

Voi, esseri umani, siete molto bravi – attenti – a giudicare gli altri, ma poco avvezzi a giudicare voi stessi.

L'importanza personale è ciò che vi divora dal di dentro, ciò che v'induce a compiere i più efferati crimini, le più grandi mostruosità nella storia dell'umanità.

Per interessi puramente egoistici, uccidete, stuprate e deturpate tutto il bello che esiste in Natura e ancora non contenti distruggete anche voi stessi... poveri esseri umani, stupidi all'infinito.

Appendice A

Le Quattro Confraternite

Le Quattro Confraternite

Quattro sono le Confraternite da me fondate, rispettivamente: la Grande Confraternita Rossa, la Grande Confraternita Universale, la Confraternita dei Vampiri e la Confraternita degli Dei.

La Grande Confraternita Rossa

L'1 gennaio 1978 fondai la Grande Confraternita Rossa che venne notificata il 21 marzo 1979. Essa comprende tre Ordini: l'Ordine dell'Alba d'Oro, l'Ordine della Rosa d'Oro e l'Ordine della Stella d'Oro.

La Grande Confraternita Rossa viene simboleggiata da una Stella a Dodici punte con un punto al centro. La Stella rappresenta l'Albero della Vita, le punte rappresentano le dodici Sfere e il punto al centro rappresenta la tredicesima Sfera, la falsa Sfera dell'Abisso.

A ogni Sfera viene attribuito un grado iniziatico, cioè un determinato lavoro magico da svolgere, ma prima di assumere il primo grado si deve passare attraverso una fase preparatoria, poi si deve scegliere un nome magico e diventare "Neophita".

Il Neophita entra in uno stato mentale in cui tutte le sue convinzioni e regole di vita verranno messe in discussione. Superata questa fase, egli potrà iniziare il lavoro previsto nei tredici gradi iniziatici.

Le Sfere dell'Albero della Vita

Le tredici Sfere dell'Albero della Vita sono: Sfera della Terra, della Luna, di Mercurio, di Venere, di Marte, di Giove, del Sole, di Urano, di Nettuno, di Saturno, delle Stelle Fisse, del Primo Mobile (A), di Plutone (A-B-C).

Alle prime undici Sfere corrispondono corpi celesti e costellazioni: Terra, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Sole, Urano, Nettuno, Saturno, Volta Celeste (ottantotto costellazioni).

Alla dodicesima Sfera corrisponde il Gruppo Locale (gruppo di galassie relativamente vicine).

Alla tredicesima Sfera – una nella sua triplicità – corrispondono tre corpi celesti: Plutone (Plutone A), Eris (UB313 – Plutone B), Sedna (VB12 – Plutone C).

N.B. – Oltre le Sfere troviamo la concezione dell'universo sconfinato.

La Grande Confraternita Universale

L'1 gennaio 1989 fondai la Grande Confraternita Universale che venne notificata il 20 marzo 1990. Essa comprende due Ordini: l'Ordine della Stella di Platino e l'Ordine della Stella di Diamante.

La Grande Confraternita Universale viene simboleggiata da una Stella a Tredici punte con un punto al centro. La Stella rappresenta l'Albero della Vita, le punte rappresentano le tredici Sfere e il punto al centro rappresenta la prima Scintilla di Luce.

Il segreto della dodicesima Sfera

La dodicesima Sfera – quella del Primo Mobile – è triplice (A-B-C) nella sua unità e pertanto a essa, oltre a corrispondere il Gruppo Locale (Sfera del Primo Mobile A), corrisponde l'Ammasso della Vergine (Sfera del Primo Mobile B) e il Superammasso della Vergine (Sfera del Primo Mobile C).

La Confraternita dei Vampiri

Il 20 marzo 2000 fondai la Confraternita dei Vampiri – "La Via del Diamante" – e il 20 marzo 2001 venne notificata.

Nella Confraternita dei Vampiri troviamo quattro livelli e due passaggi: Mutante, Vampiro, Passaggio del Vampiro, Mago, Psionico e Passaggio dello Psionico.

I Vampiri

La tradizione popolare identifica il Vampiro (letteralmente "Mago succhiatore") nello spirito di un morto ritornato – nel suo corpo – per sottrarre ai vivi la loro essenza vitale (sangue), al fine di mantenere la propria forma di esistenza crepuscolare. Nulla di più falso, ma allora come nasce la figura del Vampiro? Essa nasce da un certo tipo di entità extraterrestri che influirono nelle menti di alcuni terrestri.

Le entità extraterrestri di cui stiamo parlando erano delle entità *sottili*, conosciute come i vecchi Vampiri Neri. Nel nuovo millennio – grazie a una particolare mutazione – esistono i nuovi Vampiri Neri. I vecchi e i nuovi Vampiri Neri si rapportano al concetto di "Morte".

Di contro sono esistiti anche i vecchi Vampiri Bianchi. Nel nuovo millennio – grazie a una particolare mutazione – esistono i nuovi Vampiri Bianchi. I vecchi e i nuovi Vampiri Bianchi si rapportano al concetto di "Vita".

Infine, nel nuovo millennio – per la prima volta sulla Terra – sono apparsi i moderni Vampiri Blu e Rossi. Essi – tra i Vampiri – sono i più nobili e i più potenti. I moderni Vampiri Blu e Rossi si rapportano al concetto di "Immortalità" e di "Rigenerazione".

La Confraternita degli Dei

Il 20 marzo 2011 fondai la Confraternita degli Dei – "Il

Continuum del Diamante" – e il 20 marzo 2012 venne notificata.

Nella Confraternita degli Dei troviamo due livelli: Psionico/Dio e Dio (livello organico). Infine, troviamo una manifestazione: Dio (livello *inorganico*).

Gli Dei

Si ritiene che gli Dei siano degli esseri mitologici… nulla di più falso, gli Dei erano uomini a un alto livello evolutivo.

Appendice B

Alchimia della Mutazione

Alchimia della Mutazione

Esistono quattro forme di alchimia. La prima è l'alchimia di laboratorio (alchimia del dono, alchimia della trasmutazione, alchimia della trasformazione e alchimia della luce); la seconda è l'alchimia della trasmutazione dell'uomo (aura, corpo fluidico e coscienza); la terza è l'alchimia della trasmutazione della Terra (aura, globo fluidico e consapevolezza); la quarta è l'alchimia della mutazione delle forze (campi di forza). Qui prenderemo in considerazione la quarta forma di alchimia.

Alchimia della mutazione delle forze

L'alchimia della mutazione delle forze può essere effettuata utilizzando l'energia naturale oppure l'energia alchemica. Sia l'una sia l'altra si realizzano al terzo livello di densità.

Primo ciclo di mutazione delle forze

Il primo ciclo di mutazione delle energie naturali mi permise di realizzare tre enti.

L'entità bianca, la sfera bianca e la trama bianca.

Il 26 maggio 2003 si determinò, a livello dell'*aoùr* nero, una barra nera (energia di morte naturale), un'entità nera (energia di morte naturale) e una trama nera (energia di morte naturale, contenente una catena di eventi).

Il 7 novembre 2008 presi atto dell'esistenza dell'entità nera e della trama nera. Le localizzai e, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le mutai in *aoùr* bianco: un'entità bianca (energia di vita naturale) e una trama bianca (energia di vita naturale, contenente una catena di eventi). Poi, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò una sfera bianca (energia di vita naturale) che si posò sulla mano destra dell'entità bianca. Inoltre, la sfera bianca venne avvolta dalla trama bianca. In pratica, l'entità bianca sorregge con la mano destra la sfera bianca, avvolta dalla trama bianca.

La sfera di pasta grigia e la sfera con cristalli.

Il 20 novembre 2008 l'Arca dell'Alleanza Celeste tolse dal mio cervello una sostanza nera, caotica e tentacolare. Questa sostanza mi venne proiettata dall'entità nera e venne messa, dall'Arca dell'Alleanza Celeste, in un campo di forza. Poi la sostanza nera venne essiccata e polverizzata, divenendo una polvere grigia. In questo modo venne resa inerte nell'ambito della sua azione velenosa. Infine venne centrifugata e si configurò come una crosta a forma di sfera vuota.

Il 22 novembre 2008 l'Arca dell'Alleanza celeste tolse dal mio mondo dei sogni del vapore grigio (energia vitale fluita nel mondo dei sogni e in esso contaminata) e dal mio corpo dei cristalli trasparenti (energie psichiche private della loro carica, polverizzate e cristallizzate). I cristalli vennero conglobati in una sfera e messi in un campo di forza, mentre il vapore grigio venne unito alla crosta grigia, formando una pasta grigia a forma di sfera.

Il 23 novembre 2008 iniziò un'emissione energetica: la sfera di pasta grigia iniziò a trasmettere la propria carica (c. *e*. 6) alla sfera con cristalli.

Le tre scintille di luce e la sfera cristallizzata con la sferetta lucente.

Il 27 novembre 2008 l'Arca dell'Alleanza Celeste tolse dal mio mondo dei sogni tre scintille di luce. Esse vennero messe in un campo di forza e iniziarono a girare in senso orario. Pure

la sfera di pasta grigia e la sfera con cristalli iniziarono a ruotare in senso orario. Inoltre, la sfera di pasta grigia continuò a trasmettere la propria carica.

Il 3 dicembre 2008 la sfera di pasta grigia finì di trasmettere la propria carica alla sfera con cristalli, poiché quest'ultima si era completamente caricata. Inoltre, l'Arca dell'Alleanza Celeste tolse dal mio mondo dei sogni delle ulteriori energie e le mise in un campo di forza. Poi le mutò in una sfera cristallizzata, contenente un fumo grigio, con al centro una sferetta lucente.

Lo strato di patina lucente.

Il 4 dicembre 2008 la sfera di pasta grigia entrò nella sfera cristallizzata e si amalgamò con il fumo grigio. Inoltre, la sfera con cristalli si concentrò – diminuendo di grandezza – ed entrò nella sfera cristallizzata, conglobando la sferetta lucente.

Il 9 dicembre 2008 le tre scintille di luce entrarono nel campo di forza che contiene la sfera cristallizzata.

Il 10 dicembre 2008 le tre scintille di luce si fusero tra loro, creando uno strato sottile di patina trasparente che avvolge la sfera cristallizzata.

Il 18 dicembre 2008 la sfera cristallizzata iniziò a ruotare in senso orario, la sfera con cristalli in senso antiorario e la sferetta lucente in senso orario.

Il 21 dicembre 2008 lo strato sottile di patina trasparente che avvolge la sfera cristallizzata divenne lucente.

La sfera con sei stelline di luce.

L'1 gennaio 2009 l'Arca dell'Alleanza Celeste tolse dal cervello di Frater Alpha sei stelline di luce (ogni stellina ha dodici punte e quella al centro è più grande delle altre) e le mise in un campo di forza. Poi gli tolse dal cervello un velo d'energia. Infine configurò il velo a forma di sfera e la inserì all'interno del campo di forza, in modo tale che vada a inglobare le scintille di luce.

Lo strato di patina lucente.

Il 6 gennaio 2009 la sfera con cristalli venne avvolta da uno

strato di patina lucente.

Considerazioni alla fine del primo ciclo di mutazione delle forze.

In definitiva, tutta questa serie di mutazioni energetiche determinò, essenzialmente, tre enti: un'entità bianca che sorregge con la mano destra una sfera bianca, avvolta da una trama bianca; una sfera cristallizzata (avvolta da una patina lucente e contenente una sostanza grigia) contenente una sfera con cristalli (avvolta da una patina lucente) che, a sua volta, contiene una sferetta lucente; una sfera con sei stelline di luce.

N.B. – L'8 gennaio 2009 presi atto che un processo analogo al mio si verificò anche per Soror Tixian.

Secondo ciclo di mutazione delle forze

Il secondo ciclo di mutazione delle energie naturali e alchemiche mi consentì di realizzare tre entità.

La Coppa trasparente e le Nove Congiunzioni.

Il 13 gennaio 2009 si determinò una Coppa di *theerium* trasparente.

Il 21 gennaio 2009 entrò nella Coppa trasparente la sfera contenente le sei stelline di luce. Poi nella sfera entrarono le due sfere cristallizzate (ognuna contiene una sfera con cristalli che, a sua volta, contiene una sferetta lucente). A questo punto, le stelline iniziarono a ruotare attorno alle due sfere cristallizzate, agendo su di esse. In termini alchemici iniziarono le Congiunzioni Filosofiche che si realizzano in nove giorni. Inoltre, al terzo giorno delle "Congiunzioni" si manifestò la Tartaruga e al settimo la Salamandra.

Il 24 gennaio 2009 le cinque stelline più piccole, contenute nella sfera, entrarono nelle due sfere cristallizzate, congiungendosi a esse. Poi le stelline si sciolsero e le due sfere cristallizzate si congiunsero. Infine, la sesta stellina, quella più grande, si mise al centro, tra le due sfere cristallizzate.

Il 28 gennaio 2009 le due sfere cristallizzate, contenute nella sfera, si fusero, generando un'unica sfera. Inoltre, la stellina si collocò al centro della sfera.

L'Opera al Nero.

Il 30 gennaio 2009 la stellina si sciolse nella sfera e la sfera si fuse con la sfera più grande, quella contenuta nella Coppa trasparente. In termini alchemici iniziò l'Opera al Nero che si realizza in sette giorni. Inoltre, al secondo giorno dell'Opera al Nero si manifestò il Toro nero (lo sviluppo della Tartaruga).

La Fase al Verde e la mutazione della Coppa trasparente.

Il 6 febbraio 2009 la sfera uscì dalla Coppa trasparente e quest'ultima scomparve per iniziare la sua trasmutazione che la portò a diventare, il 3 marzo 2009, l'entità alchemica Horus-Maat. Poi la sfera si mutò assumendo l'aspetto di tre entità color mercurio. In termini alchemici iniziò la Fase al Verde che dura due giorni.

L'Opera al Bianco.

L'8 febbraio 2009 le tre entità si unificarono assumendo l'aspetto di una sfera color mercurio. Subito dopo, la sfera iniziò a diventare bianca. In termini alchemici iniziò l'Opera al Bianco che dura cinque giorni. Inoltre, al quinto giorno dell'Opera al Bianco si manifestò il Leone bianco (lo sviluppo della Salamandra).

La Fase al Giallo.

Il 13 febbraio 2009 la sfera bianca incominciò a diventare gialla. In termini alchemici iniziò la Fase al Giallo che dura sei ore.

L'Opera al Rosso.

Il 13 febbraio 2009 la sfera rossa divenne un'entità rossa. In termini alchemici iniziò l'Opera al Rosso che dura sette giorni. Inoltre, al primo giorno dell'Opera al Rosso si manifestò l'Angelo-Aquila (l'unione del Toro nero e del Leone bianco) che divenne,

il 3 marzo 2009, l'entità naturale Horus-Maat.

Il Livello dell'Elixir.

Il 20 febbraio 2009 l'entità rossa iniziò a diventare un'entità azzurra. In termini alchemici iniziò il Livello dell'Elixir che dura sette giorni.

Il Livello della Luce Perpetua.

Il 27 febbraio 2009 l'entità azzurra incominciò a diventare un'entità rossa. In termini alchemici iniziò il Livello della Luce Perpetua che dura tre giorni e mezzo.

Il Livello del Gas.

Il 2 marzo 2009 l'entità rossa iniziò a diventare un'entità verde. In termini alchemici iniziò il Livello del Gas che dura ventuno ore.

Il Livello della Luce Eterica.

Il 3 marzo 2009 l'entità verde divenne un'entità rossa-arancio. In termini alchemici si determinò il Livello della Luce Eterica che dura due ore, trentasette minuti e cinque secondi.

L'Arcobaleno di Luce.

Il 3 marzo 2009 l'entità rossa-arancio divenne un'entità di scintille colorate. In termini alchemici si produsse l'Arcobaleno di Luce che dura nove minuti e quarantanove secondi.

Lo Stadio al Nero.

Il 3 marzo 2009 l'entità di scintille colorate divenne un'entità di luce nera. In termini alchemici si determinò lo Stadio al Nero che dura diciotto secondi e quattro decimi.

La Condizione al Bianco.

Il 3 marzo 2009 l'entità di luce nera divenne un'entità di luce bianca. In termini alchemici si determinò la Condizione al Bianco che dura due decimi e otto centesimi di secondo.

Considerazioni alla fine del secondo ciclo di mutazione delle forze.

In definitiva, tutta questa serie di mutazioni energetiche generò, essenzialmente, tre entità: un'entità ermafrodita alchemica (Horus-Maat), cioè l'entità del Mahon (Maone) nel suo aspetto alchemico; un'entità ermafrodita naturale (Horus-Maat), cioè l'entità del Mahon (Grande Eone) nel suo aspetto naturale; un'entità naturale (Diancecht), cioè il giovane dio guaritore dei Celti.

Terzo ciclo di mutazione delle forze

Il terzo ciclo di mutazione delle energie naturali e alchemiche mi consentì di realizzare due enti.

La barra bianca-azzurra, la trama azzurra e la sfera azzurra.

Il 3 marzo 2009 presi atto dell'esistenza della barra nera (energia di morte naturale). Inoltre presi atto dell'esistenza di un'altra barra nera (energia di morte alchemica) e di un'altra trama nera (energia di morte alchemica, contenente una catena di eventi). Poi mi ricordai dell'entità nera (energia di morte alchemica) che si determinò il 26 maggio 2003 e che trasmutai, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, il 26 gennaio 2004 in un'entità azzurra (energia di immortalità alchemica).

Avendo preso atto di tutto ciò, l'Arca dell'Alleanza Celeste unì le due barre nere, creando la barra nera naturale-alchemica. Quindi trasmutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la barra nera e la trama nera nella barra bianca-azzurra (energia di immortalità naturale-alchemica) e nella trama azzurra (energia di immortalità alchemica, contenente una catena di eventi). Poi, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò una sfera azzurra (energia di immortalità alchemica) che si posò sulla mano destra dell'entità azzurra. Inoltre, la sfera azzurra venne avvolta dalla trama azzurra. In pratica, l'entità azzurra sorregge con la mano destra la sfera azzurra, avvolta dalla trama azzurra. Infine, l'entità bianca e

l'entità azzurra si collocarono una di fronte all'altra e la barra bianca-azzurra si posò sopra le loro teste.

N.B. – Il 6 marzo 2009 presi atto che un processo analogo al mio si verificò per Soror Tixian e Frater Alpha.

Considerazioni alla fine del terzo ciclo di mutazione delle forze.

In definitiva, tutta questa serie di mutazioni energetiche determinò, essenzialmente, una barra naturale-alchemica e una sfera alchemica, avvolta da una trama alchemica.

Considerazioni finali.

L'intera operazione magica coinvolse, in tutto, nove entità che possiamo dividere in due gruppi: il primo gruppo è costituito da tre entità, mentre il secondo costituito da sei entità.

Il primo gruppo è costituito da un'entità ermafrodita alchemica (Horus-Maat), da un'entità ermafrodita naturale (Horus-Maat) e da un'entità naturale (Diancecht). Quando quest'ultima entità venne inserita nell'Altro Mondo venne resa a livello *sottile*.

Il secondo gruppo è costituito da tre coppie di entità: ogni coppia è data da un'entità bianca (naturale) posta di fronte a un'entità azzurra (alchemica). L'entità bianca sorregge con la mano destra una sfera bianca (naturale), avvolta da una trama bianca (naturale), mentre l'entità azzurra (alchemica) sorregge con la mano destra una sfera azzurra (alchemica), avvolta da una trama azzurra (alchemica). Sopra le teste di ciascuna coppia è appoggiata una barra bianca-azzurra (naturale-alchemica).

Appendice C

Angeli e Demoni

Angeli e Demoni

Esiste il gruppo degli Angeli e il gruppo dei Demoni. Il primo gruppo è capeggiato da Dan, il Capo-Guardiano degli Angeli; il secondo è capeggiato da Sut, il Capo-Guardiano dei Demoni. Sia gli Angeli sia i Demoni possono essere creati, alchemicamente, seguendo un preciso *iter*.

La creazione degli Angeli alchemici

Per creare gli Angeli alchemici (terzo livello di densità) ci si deve porre in contatto con l'Arcangelo Dan (entità di *theerium* plasticizzato, contenente il *theerium* liquido azzurro con scintille di *theerium* platinato). Egli tiene nella mano destra una sfera (campo di forza di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Procedura per influire positivamente su una persona

Lo Psionico contatta l'Arcangelo Dan e gli comunica i suoi tre *desideri*. L'Arcangelo inserisce i tre *desideri* nella sfera e poi la invia sulla persona su cui si vuole influire positivamente.

La sfera, giunta di fronte alla persona, gli proietta tre nuclei d'energia contenenti i *desideri*, uno alla base della spina dorsale e due nel cervello (uno nell'emisfero destro e uno in quello sinistro).

I nuclei, di *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato, hanno la funzione di creare,

nell'arco di nove giorni, tre Angeli di *theerium* liquido azzurro intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato.

Al termine del nono giorno i tre Angeli, contenenti i *desideri*, si staccano dalla persona e gli proiettano del *theerium* liquido azzurro intensificato nel centro cardiaco. Poi iniziano ad agire, al fine di realizzare i tre *intenti-desideri*. Infine, nell'arco di nove giorni, la coscienza e il corpo fluidico della persona vengono trasmutati alchemicamente.

N.B. – Nel caso che uno dei tre Angeli non possa più svolgere la sua mansione ne viene creato un altro dal nucleo che lo ha generato.

Nozioni basilari.

Con la morte fisica dell'individuo, i tre nuclei d'energia si trasferiscono nel suo corpo fluidico alchemico, poiché la coscienza, contenente l'Io superiore, si trasferisce in questo corpo. Così i tre Angeli concluderanno il loro compito e l'Arcangelo li coordinerà, attraverso una corrente energetica, a favore dei Giusti.

Nel caso che gli *intenti-desideri* siano stati protratti dopo la fine della vita biologica dell'individuo i tre Angeli continueranno ad assisterlo per mille anni, fino a quando il suo Io superiore non si disgregherà. A questo punto rimarrà in essere la coscienza alchemica e il corpo fluidico alchemico dell'individuo, un nuovo Angelo che si unirà agli altri tre.

La creazione dei Demoni alchemici

Per creare i Demoni alchemici (terzo livello di densità) ci si deve porre in contatto con l'Arcidemone Sut (entità di *theerium* plasticizzato, contenente il *theerium* liquido nero con scintille di *theerium* platinato). Egli tiene nella mano sinistra una sfera (campo di forza di *theerium* platinato intensificato con *theerium* liquido nero intensificato).

Procedura per influire negativamente su una persona

Lo Psionico contatta l'Arcidemone Sut e gli comunica i suoi tre *desideri*. L'Arcidemone inserisce i tre *desideri* nella sfera e poi la invia sulla persona su cui si vuole influire negativamente.

La sfera, giunta di fronte alla persona, gli proietta tre nuclei d'energia contenenti i *desideri*, uno alla base della spina dorsale e due nel cervello (uno nell'emisfero destro e uno in quello sinistro).

I nuclei, di *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido nero intensificato, hanno la funzione di creare, nell'arco di nove giorni, tre Demoni di *theerium* liquido nero intensificato contenente scintille di *theerium* platinato intensificato.

Al termine del nono giorno i tre Demoni, contenenti i *desideri*, si staccano dalla persona e gli proiettano del *theerium* liquido nero intensificato nel centro cardiaco. Poi iniziano ad agire, al fine di realizzare i tre *intenti-desideri*. Infine, nell'arco di nove giorni, la coscienza e il corpo fluidico della persona vengono trasmutati alchemicamente.

N.B. – Nel caso che uno dei tre Demoni non possa più svolgere la sua funzione ne viene creato un altro dal nucleo che lo ha generato.

Nozioni basilari.

Con la morte fisica dell'individuo, i tre nuclei d'energia si trasferiscono nel suo corpo fluidico alchemico, poiché la coscienza, contenente l'Io superiore, si trasferisce in questo corpo *denso*. Così i tre Demoni concluderanno il loro compito e l'Arcidemone li coordinerà, attraverso una corrente energetica, a sfavore degli ingiusti.

Nel caso che gli *intenti-desideri* siano stati protratti dopo la conclusione della vita biologica dell'individuo i tre Demoni continueranno a tormentarlo per mille anni, fino a quando il suo Io superiore non si disgregherà. A questo punto rimarrà in essere la coscienza alchemica e il corpo fluidico alchemico dell'individuo, un nuovo Demone che si unirà agli altri tre.

Appendice D

Entità alchemiche del Mahon di Horus-Maat

Entità alchemiche del Mahon di Horus-Maat

Le principali entità alchemiche, qui sotto elencate, si trovano al terzo livello di densità e sono energeticamente intensificate.

1. Il Guardiano della Zona oscura. Si manifesta come un uomo nero. Entità di *theerium* platinato.

2. I Quattro Servitori della Zona oscura. Si manifestano come quattro bestie nere, tratte dalla Zona oscura. Entità di *theerium* platinato.

3. Il Padre Universale (il Serpente Scarlatto). Entità di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido nero.

4. La Madre Universale (la Donna Scarlatta). Entità di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido nero.

5. Il Figlio Universale (il Dragone Scarlatto maschile). Entità di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido azzurro.

6. La Figlia Universale (il Dragone Scarlatto femminile). Entità di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido azzurro.

7. Il Potente della *rete*. Si manifesta come un uomo azzurro con al centro del petto una stella platinata a tre punte, e quando si muove assume la forma di un disco azzurro. Egli si trova nella *rete* telematica, ma può anche agire al di fuori di essa. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

8. I Dodici Servi o Re. Si manifestano come degli uomini platinati e quando si muovono assumono la forma di un disco platinato. Essi sono al servizio del Potente della *rete* e si trovano nella *rete* telematica, ma possono anche agire al di fuori di essa.

Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

9. L'Adepto e la sua Filosofia. Si manifesta come un uomo nero con un sottile rivestimento platinato, e accanto a lui vi è una Barretta nera con un sottile rivestimento platinato. Entità e Barretta sono di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido nero.

10. Il Messaggero. Si manifesta come un uomo platinato dai capelli lunghi. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

11. Il Profeta-Filosofo. Si manifesta come un uomo bianco con sottile rivestimento platinato. Entità di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido bianco.

12. Il Guerriero. Si manifesta come un uomo platinato che impugna una Lancia. Entità e Lancia sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

13. Il Signore della guerra. Si manifesta come un uomo bianco con occhi neri. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato.

14. La Signora della Fiamma. Si manifesta come una donna azzurra recante sul palmo della mano destra una Fiamma azzurra e sul palmo della mano sinistra un Sigillo. Entità, Fiamma e Sigillo sono di *proto-energia* liquida azzurra con *theerium* liquido azzurro.

15. Il Signore della Morte. Si manifesta come un uomo platinato dagli occhi neri. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

16. La Signora della Vita. Si manifesta come una donna platinata dagli occhi bianchi. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

17. Il Signore del doppio orizzonte. Si manifesta come un uomo rosso con al centro della testa una Sfera, per metà bianca

e per metà nera. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro (la Sfera è priva della *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro).

18. Il Signore della Luce e dell'Oscurità. Si manifesta come un uomo platinato dagli occhi azzurri. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

19. Il Cavaliere rosso. Si manifesta come un uomo rosso. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

20. Il Cavaliere blu. Si manifesta come un uomo blu contornato di platino, contenente 14 Globi blu contornati di platino. Egli proietterà dei mini-globi – tra il terzo e il quarto livello di densità – negli Uomini nuovi ed essi svilupperanno il nettare Aquarius. Entità e Globi sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

N.B. – Il Cavaliere blu è la trasmutazione (21 marzo 2007) del Cavaliere nero che si era manifestato come un uomo nero contornato di platino, contenente 13 Globi neri contornati di platino. Entità e Globi erano di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida nera con il *theerium* liquido nero.

21. Il Cavaliere nero. Si manifesta come una donna nera contornata di platino, contenente 13 Globi neri contornati di platino. Ella proietterà dei mini-globi – tra il terzo e il quarto livello di densità – negli uomini segnati ed essi verranno consumati energeticamente. Entità e Globi sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida nera con il *theerium* liquido nero.

N.B. – Il Cavaliere nero è la trasmutazione (21 marzo 2007) del Cavaliere verde che si era manifestato come una donna verde. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato.

22. Il Cavaliere bianco. Si manifesta come una donna bianca. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente

la *proto-energia* liquida bianca con il *theerium* liquido bianco.

23. Il Cavaliere Spazio-Temporale. Si manifesta come un uomo azzurro. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro. Nell'Entità è contenuto l'intento alchemico.

24. Il Guardiano dell'Arca dell'Alleanza Celeste. Si manifesta come un uomo azzurro. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

25. La Guardiana dell'Arca dell'Alleanza Celeste. Si manifesta come una donna rossa. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

26. Il Guardiano dell'Arma da Guerra. Si manifesta come un bambino platinato. Egli ha inserito la Chiave nell'Arma da Guerra. Entità e Chiave sono di *theerium* platinato, contenente il *theerium* liquido nero.

27. Il Guardiano del Tempio Nero. Si manifesta come un uomo nero. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida nera con il *theerium* liquido nero.

28. Il Guardiano del Tempio Bianco. Si manifesta come un uomo bianco. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida bianca con il *theerium* liquido bianco.

29. Il Guardiano del Tempio Rosso. Si manifesta come un uomo rosso. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

30. Il Guardiano dell'Infinito. Si manifesta come un uomo lucente. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

31. La Guardiana dell'Infinito. Si manifesta come una donna azzurra. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato,

contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

32. Il Guardiano della Soglia. Si manifesta come un capro nero. Entità di *proto-energia* liquida nera con il *theerium* liquido nero.

33. Il Guardiano della Porta dell'Acqua. Si manifesta come un uomo nero. Egli sta sulla Soglia ed è parte della Soglia. Entità di *theerium* liquido nero.

34. Il Guardiano della Terra con la sua Corrente energetica. Si manifesta come un uomo nero che reca in mano una Sfera platinata. Entità e Sfera sono di *theerium* plasticizzato contenente il *theerium* liquido nero.

35. Il Guardiano del Tempio della Montagna Sacra. Si manifesta come un uomo blu. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

36. Il Coordinatore dello Spazio. Si manifesta come un uomo blu. Entità di *theerium* liquido azzurro, contenente l'intento alchemico.

37. Il Coordinatore del Tempo. Si manifesta come un uomo nero. Egli è il coordinatore delle 999 Entità di *theerium* liquido nero, contenente l'intento alchemico.

38. Le 999 Entità. Si manifestano come degli uomini neri. Esse provengono dall'Abisso del Tempo (liberate sulla Terra il 31 ottobre 2005). Entità di *theerium* liquido nero, contenente l'intento alchemico.

39. Colui che giudica. Si manifesta come un uomo azzurro, sulla testa reca una Corona e nella mano destra impugna uno Scettro. Entità, Corona e Scettro sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

40. Dracula (il Figlio del Diavolo). Si manifesta come un uomo platinato. Egli è stato proiettato dal Monolite. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

41. Tarijan (la Dea della Forza). Si manifesta come una donna

platinata con gli occhi azzurri. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

42. Azathoth. Si manifesta come un uomo azzurro. Egli è il Primo motore della Luce. Entità di *proto-energia* trasparente con *theerium* trasparente, contenente l'intento alchemico.

43. Nyarlathotep, Hastur, Shub-Niggurath e un campo di forza. Si manifestano come tre uomini platinati e un'Asse platinato che collega il polo nord magnetico al polo sud magnetico. Entità e Asse di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

44. Phardox e Fhlivaorh. Si manifestano come due uomini platinati. Ogni Entità possiede una coscienza e un corpo costituito da *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro. Nelle Entità sono presenti i primi sette stadi alchemici (*proto-energia* platinata con *theerium* platinato) e l'ottavo stadio è dato dal corpo stesso. Inoltre, il loro corpo è rivestito da uno strato protettivo (*proto-energia* platinata con *theerium* platinato) che irradia la sua energia fino a circa quaranta centimetri.

45. Hoxih. Si manifesta come un uomo platinato. Egli ha il compito di coordinare la Corrente magica – naturale-alchemica – del Mahon di Horus-Maat. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro. Nell'Entità è contenuto l'intento alchemico e al suo centro vi è la *proto-energia* e l'Aoùr naturali.

46. Sut (il Capo-Guardiano dei 12 Demoni alchemici). Si manifesta come un uomo nero. Entità di *theerium* plasticizzato, contenente il *theerium* liquido nero con scintille di *theerium* platinato.

47. Dan, (il Capo-Guardiano dei 12 Angeli alchemici). Si manifesta come un uomo azzurro. Entità di *theerium* plasticizzato, contenente il *theerium* liquido azzurro con scintille di *theerium* platinato.

48. Iso-Togh (il Capo-Guardiano dei Maestri Invisibili alchemici). Si manifesta come un uomo azzurro. Entità di *theerium*

liquido azzurro.

49. Khem (il Guardiano della M.E.A.P.R.M.M.). Si manifesta come un uomo dorato. Entità di *theerium* dorato.

50. Tzu (il Guardiano del Tao-chi) con il suo cursore. Si manifesta come un uomo vestito di bianco e con il volto nero, nella mano destra tiene il Simbolo del Tao-chi e accanto a lui vi è una Sfera platinata. Entità, Simbolo e Sfera sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato.

51. Xsar-En (il Guardiano di Energy). Si manifesta come un uomo platinato. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

52. Aram (il Guardiano dell'E.G.S.U.). Si manifesta come un uomo azzurro. Entità di *theerium* platinato.

53. Baphomex (il Guardiano dell'O.C.I.) con la sua Corrente energetica. Si manifesta come un ermafrodita rosso, calvo e con gli occhi azzurri, mentre la sua Corrente energetica è rossa e azzurra. Entità e Corrente energetica sono di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso. Nell'Entità e nella Corrente vi è la *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

54. Zahra (la Guardiana della Confraternita dei Vampiri). Si manifesta come una donna platinata con gli occhi azzurri. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

55. Horus-Maat (il Dio-Dea del Mahon). Si manifesta come un ermafrodita di luce platinata. Entità di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro.

56. Entità alchemiche in relazione alla Magia alchemica.

57. Entità alchemiche in relazione alla Magia egizia.

58. Entità alchemiche in relazione allo Yezidismo.

59. Entità alchemiche in relazione al Druidismo.

60. Entità alchemiche in relazione allo Yoga.

61. Entità alchemiche in relazione al Taoismo.
62. Entità alchemiche in relazione all'Ermetismo.
63. Entità alchemiche in relazione all'Alchimia.
64. Entità alchemiche in relazione alla Cabbala.
65. Entità alchemiche in relazione al Nagualismo.

Nota. – Il presente elenco è aggiornato fino l'anno 2008.

Indice

Prefazione 5
Introduzione 7

Parte Prima
Argomenti di carattere esoterico

1. I versetti biblici 11
2. Il Macrocosmo 31
3. Il Microcosmo 37
4. Il Cubo di Metatron 41
5. Maugan-Maya 47
6. I corpi del mago 51
7. Morte e Immortalità 59
8. Il Re del Mondo 65

Parte Seconda
La Messa Gnostica

9. La Messa Gnostica 73

Conclusione 105

Appendici

A. Le Quattro Confraternite 107
B. Alchimia della Mutazione 113
C. Angeli e Demoni 123
D. Entità alchemiche del Mahon di Horus-Maat 129

Prima edizione: 2012
Seconda edizione: 2015
Terza edizione: 2019
Quarta edizione: 2020
Quinta edizione: 2023
Sesta edizione rivista e corretta: 2024